



# **BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020**



*Re Credit Factoring S.P.A.*

*Sede Legale ed Amministrativa: Maddaloni (CE), Via Cornato n. 34 c.a.p. 81024.*

*P.IVA e Codice Fiscale 03439210612 – R.E.A. di Caserta n. 244246.*

*Iscrizione al nuovo albo unico ex art. 106 D.Lgs. 385/1993 al n. 204 – ABI 335638.*

*Capitale Sociale Euro 2.200.000,00 i.v..*

*Tel./Fax 0823.407921*

*E-mail: [Info@rcf.cloud](mailto:Info@rcf.cloud)*



## Cariche Sociali

### Consiglio di Amministrazione

<b>Presidente</b>	Sergio Saltalamacchia
<b>Amministratore Delegato</b>	Andrea Saltalamacchia
<b>Amministratore</b>	Donato Pisano

### Collegio Sindacale

<b>Presidente</b>	Antonio Nazzaro
<b>Sindaci effettivi</b>	Michele Tascone
	Maria Pia Tascone
<b>Sindaci supplenti</b>	Pasquale di Iorio
	Michele Menditto
<b>Società di revisione</b>	R.S.M. società di revisione legale s.p.a.

# Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE .....	5
SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO .....	15
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 STATO PATRIMONIALE.....	16
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 CONTO ECONOMICO .....	17
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	18
MOVIMENTI DI PATRIMONIO NETTO .....	19
PARTE A- POLITICHE CONTABILI.....	22
A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO .....	31
A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE .....	40
A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....	40
A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello3).....	42
PARTE B -INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE .....	43
Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10 .....	44
Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40 .....	44
Sezione 3 – Attività materiali – Voce 80 .....	48
Sezione 4 – Attività immateriali – Voce 90 .....	50
Sezione 5 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo.....	51
Sezione 6 – Altre attività – Voce 120 .....	55
PASSIVO.....	56
Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10 .....	56
Sezione 2 – Passività fiscali – Voce 60.....	56
Sezione 3 – Altre passività – Voce 80.....	57
Sezione 4 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90 .....	57
Sezione 5 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160 .....	58
PARTE C-INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....	60
Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20 .....	61
Sezione 2 – Commissioni– Voce 40 e 50 .....	62
Sezione 3 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100.....	63
Sezione 4 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130 .....	64



Sezione 5 – Spese Amministrative - Voce 160 .....	65
Sezione 6 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....	66
Sezione 7 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....	67
Sezione 8 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200 .....	67
Sezione 9 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente - Voce 270.....	68
PARTE D-ALTRE INFORMAZIONI.....	70
SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL’OPERATIVITA’ SVOLTA .....	71
SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .....	76
SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....	93
SEZIONE 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA’ COMPLESSIVA .....	98
SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE .....	99
SEZIONE 7 – Leasing (Locatario).....	101
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE .....	102
RELAZIONE DELLA SOCIETA’ DI REVISIONE.....	105



# RELAZIONE SULLA GESTIONE



Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31.12.2020 riporta un utile pari a Euro 63.079.

La Vostra Società, come ben sapete, anche nell'esercizio 2020 ha continuato a svolgere la propria attività nel settore del factoring di crediti verso la pubblica amministrazione, ed in particolare crediti di fornitura di imprese ortopediche alle ASL. L'attività si rivolge principalmente, ma non esclusivamente al territorio della nostra regione, ma acquistiamo crediti anche verso ASL di altre regioni dell'Italia Meridionale.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nell'unica sede di Maddaloni, in provincia di Caserta.

### **Andamento della gestione**

#### *Andamento economico generale*

La pandemia da COVID-19 ha impattato profondamente sull'intera economia globale. Le necessarie misure di contenimento del contagio attuate dalla generalità dei Paesi hanno determinato nel primo e secondo trimestre 2020 una brusca recessione, a cui è seguito un ampio rimbalzo nel corso dell'estate e un nuovo rallentamento nel trimestre autunnale. Molti paesi avanzati ad oggi sono lontani da un pieno recupero delle loro economie. Il PIL degli Stati Uniti d'America, ad esempio, si è ridotto del 3,5% ed anche le economie emergenti sono state coinvolte dalla recessione.

Nell'area euro, il calo del PIL è stato pari a 6,6 punti percentuali. Le ripercussioni economiche negative della crisi pandemica sono state mitigate da misure fiscali che includono sussidi alle famiglie, rafforzamento dei meccanismi di sicurezza sociale, rinvii dei pagamenti fiscali, garanzie al credito bancario e sussidi per le imprese.

L'Unione Europea ha altresì lanciato diverse misure di sostegno finanziario: una linea di credito del MES (Meccanismo Europeo di Stabilità); un fondo (SURE) per il rifinanziamento dei programmi di sostegno all'occupazione; un fondo di garanzia per i crediti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti; il piano per la ripresa, Next Generation EU, che dal 2021 finanzierà riforme e progetti.

La Banca Centrale Europea ha assecondato lo sforzo fiscale principalmente mediante un eccezionale ampliamento dei programmi di acquisto di titoli e l'allentamento delle condizioni sui programmi di rifinanziamento a lungo termine. L'eccedenza di liquidità del sistema finanziario ha mantenuto i tassi EURIBOR inferiori allo 0% mentre i tassi swap sono calati significativamente rispetto al dicembre 2019.

L'economia italiana ha subito una netta contrazione del PIL nel 2020, pari all' 8,9%. Gli impatti settoriali sono

diversificati: alla fine del terzo trimestre le costruzioni avevano più che recuperato i livelli pre-crisi, mentre l'industria manifatturiera e i servizi avevano colmato rispettivamente l'85% e il 65% della perdita di valore aggiunto subita. La necessità di contrastare gli effetti economici e sociali negativi della pandemia ha portato il fabbisogno statale del 2020 a 159 miliardi, in aumento di 117 miliardi sul 2019. Il corrispondente incremento del debito pubblico non si è riflesso in pressioni sui premi per il rischio, in quanto ha trovato indiretta ma pressoché piena copertura nell'aumento del portafoglio di titoli di stato italiani dell'Eurosistema.

#### Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato italiano del factoring, secondo i dati pubblicati da ASSIFACT – CREDIFACT, ha registrato un turn over di circa 230 miliardi di Euro, in calo di circa il 12% rispetto al 2019. L'andamento del turn over ha replicato quello del fatturato delle imprese, con una ripresa nel quarto trimestre.

Le cessioni di credito pro soluto sono state pari a 181 miliardi di Euro mentre le cessioni pro solvendo a 47 miliardi di Euro.

Gli operatori per il 2021 si attendono un ritorno ad una crescita modesta; dopo i primi due mesi che hanno registrato una diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2020, il mese di marzo ha invece mostrato il primo positivo. Il dato complessivo del primo trimestre è negativo mentre le attese per il secondo trimestre 2021 sono per una crescita modesta, circa il 3%.

Una dinamica positiva è stata registrata nel comparto dell'acquisto di crediti commerciali verso la Pubblica Amministrazione, pari ad oltre 27 miliardi di Euro nel 2020. I crediti in essere a fine anno erano pari a 9,2 miliardi di Euro, di cui 4 miliardi, scaduti. A livello di sistema complessivo, la durata media dei crediti scaduti delle verso la P.A. è stata di 121 giorni, ma i crediti scaduti da oltre un anno ammontano a 2,7 miliardi su un totale di 4 miliardi di crediti scaduti.

In relazione al settore sanitario, quello in cui opera Re Credit Factoring, i relativi crediti rappresentano il 33% circa del totale dei crediti scaduti verso P.A. ed il 39% circa dei crediti totali (scaduti e non) verso la P.A..

A tal riguardo si ricorda che la direttiva europea 2011/7/UE ha stabilito che per la Sanità non devono essere superati i 60 giorni di ritardo dei pagamenti.

Almeno in Italia, non tutte le strutture sanitarie rispettano questo limite, mentre soprattutto al Sud del Paese molte di esse continuano ad accumulare consistenti ritardi nei pagamenti verso le imprese.



La tabella che segue riporta i DSO (giorni di ritardo medio) per le ASL con cui la Società opera:

<b>DEBITORE</b>	<b>DSO – GG RITARDO MEDIO</b> <b>Dal 01-07-2020 al 31-12-2020</b>
A.S.L. AVELLINO	184
A.S.L. BENEVENTO	110
A.S.L. CASERTA	116
A.S.L. NAPOLI 1 CENTRO	31
A.S.L. NAPOLI 2 NORD	101
A.S.L. NAPOLI 3 SUD	126
A.S.L. SALERNO	221
A.S.L. REGGIO CALABRIA	269
A.S.P. CATANZARO	2278
ASL TOSCANA centro	59
A.S.RE.M.	124

Come si evince dalla tabella, nel secondo semestre dell'anno 2020, continua a sussistere un lasso di tempo considerevole di liquidazione per alcune A.S.L., in particolare per quelle calabresi.

*Il mercato in cui opera la Società*

Nel primo semestre del 2020 l'attività di Re Credit, si è svolta, pur tra le difficoltà che necessariamente il lock down generale ha comportato, con esiti soddisfacenti; Il totale dei crediti sanitari acquistati nel periodo ammonta a circa 2,5 milioni di Euro.

Nel secondo semestre dell'anno la Re Credit ha proseguito proficuamente la propria attività implementando gli impieghi rispetto a quelli degli anni precedenti.

Sono stati stipulati nuovi contratti di acquisto crediti sanitari, crediti professionali fondati su titoli esecutivi, anche con nuovi clienti.





Il totale dei crediti sanitari acquistati nel periodo stimato ammonta ad Euro 5,5 milioni.

La richiesta di factorizzazione in pro soluto a titolo definitivo da parte delle aziende è più che raddoppiata rispetto al primo semestre dell'anno 2020.

Sul fronte degli incassi dei crediti è opportuno evidenziare che l'attività giudiziaria ha subito notevoli rallentamenti a causa dell'emergenza pandemica Covid-19 che ha comportato continui slittamenti di udienze e rallentamenti da parte del personale di cancelleria dei tribunali; ciò ovviamente ha determinato di riflesso anche un rallentamento delle attività di recupero crediti.

Da ultimo influiscono sull'attività tipica di Re Credit le norme che hanno disposto l'impignorabilità di tutte le ASL e aziende ospedaliere sino al 31.12.2020. Tali norme sono state inserite anche nella nuova manovra finanziaria 2021 estendendo l'impignorabilità fino al 31.12.2021. La suddetta impignorabilità pur non costituendo un problema per l'incasso della sorta dei crediti ceduti che vengono pagati spontaneamente dagli enti debitori, fisiologicamente in ritardo rispetto alle scadenze originarie, lo rappresenta per l'incasso degli interessi di mora da ritardato pagamento che solo alcuni enti sono disposti a pagare in transazione in assenza di pignoramento. Per queste ragioni nel 2020 è stato registrato un sensibile decremento di incassi a titolo di interessi di mora.

#### Clima sociale, politico e sindacale

Le restrizioni imposte dalla pandemia non hanno favorito lo sviluppo di un clima sociale disteso, propositivo e incline al miglioramento. Nonostante ciò, tutte le parti hanno vissuto la situazione emergenziale come momento transitorio con l'obiettivo di limitare i danni e porre le basi per una auspicata ripartenza.

#### **Moratorie**

Nel corso del 2020, sia il Governo Italiano che l'ABI hanno messo a disposizione delle imprese italiane delle moratorie sul rimborso dei debiti finanziari.

Re Credit non ha ricevuto alcuna richiesta in tal senso da parte dei propri clienti e pertanto non ha ad oggi alcuna moratoria in corso.

#### **La gestione dell'impresa ed i relativi risultati**

Gli effetti della pandemia e dei provvedimenti posti in essere a contenimento della diffusione del virus si sono sicuramente manifestati anche sull'attività di Re Credit. L'esercizio 2020 si chiude con un utile inferiore rispetto all'esercizio precedente, ma comunque positivo.



Inoltre, il conto economico evidenzia un miglioramento rispetto al 2019 delle commissioni nette, pari a 272 mila Euro, un dato che risulta il più elevato degli ultimi 5 esercizi.

Questo dato, che sicuramente avrebbe potuto essere anche superiore in un periodo “normale”, segnala la capacità della Società di mantenere adeguata la remunerazione dei propri servizi, nonostante la costante pressione del mercato in senso contrario. Questo non significa che anche Re Credit non abbia ridotto le proprie commissioni in termini unitari, ma a fronte di una riduzione contenuta delle commissioni vi è stato un effetto positivo derivante da maggior disponibilità di risorse finanziarie ottenute:

- attraverso una nuova linea di credito per Euro 500 mila;
- attraverso il ricorso a re-cessioni dei crediti a favore di veicoli per la cartolarizzazione e ad altri intermediari ex art. 106.

La Società nel 2020 ha inoltre proceduto ad un importante investimento costituito dalla migrazione al nuovo sistema gestionale finanziario, contabile ed amministrativo. Il nuovo software, uno dei più diffusi ed evoluti per l'attività di factoring, ha modificato anche l'organizzazione delle attività amministrative e contabili. Come naturale in queste situazioni, il tempo e l'impegno richiesto per il passaggio al nuovo software è stato considerevole ed ha coinvolto il personale, così come anche i consulenti della Società, principalmente nei primi 6 mesi del 2020, ma comunque anche in quelli successivi.

I relativi costi sono stati capitalizzati nella misura in cui essi avevano i relativi requisiti, altrimenti sono stati spesi a conto economico.

Continuando nell'analisi del Conto Economico 2020, il margine di interesse risulta inferiore non solo a quello dell'esercizio precedente, ma anche ai precedenti 3 esercizi. Sul saldo 2020 pesa in effetti il blocco degli atti di riscossione che ha impedito alla Società l'incasso di interessi.

Il totale costi netti di gestione risulta in linea (precisamente risulta inferiore di Euro 3.000 circa) con l'esercizio precedente. I costi del personale ammontano ad Euro 79 mila contro 74 mila del 2019.

Le Altre spese amministrative ammontano invece ad Euro 323 mila contro Euro 394 mila del 2019. La differenza è in gran parte ascrivibile ai minori costi per i servizi dei legali incaricati del recupero dei crediti (in particolare crediti costituiti da interessi moratori). Come anzidetto, nel 2020 il blocco degli atti di riscossione ha notevolmente ridotto l'attività di recupero dei crediti, riducendo le relative spese legali. Si ritiene opportuno precisare comunque che queste spese non impattano sul risultato di esercizio, in quanto le spese legali per l'attività di riscossione vengono riaddebitate al debitore, e tali proventi sono registrati nella voce Altri proventi ed oneri di gestione.

	2020	2019	2018	2017	2016
Commissioni nette	272.373	260.306	269.693	189.554	185.330
Margine di interesse	102.595	189.130	162.071	147.485	208.042
Margine di intermediazione	372.527	449.436	430.276	337.039	393.372
Totale dei costi netti di rischio	2.779	-37.141	-19.489	-43.723	-52.939
Totale dei costi netti di gestione	-284.582	-287.060	-251.193	-198.928	-152.159
Imposte sul reddito	-17.654	-23.831	-50.583	-46.902	-74.674
Risultato netto di gestione	63.079	90.464	109.011	47.486	113.600

Di seguito si riportano alcuni indicatori di redditività per il periodo 2016 – 2020. Come si può osservare, il 2020 è stato l'esercizio con il più elevato rapporto Cost /Income, in conseguenza principalmente della riduzione degli interessi attivi, e di costi che sono risultati sostanzialmente in linea con il 2019.

Il ROE (redditività del patrimonio netto in rapporto all'utile netto) conseguentemente si riduce a meno del 3%, ma questo deve essere considerato come un ottimo risultato nell'esercizio contrassegnato dagli eventi straordinari richiamati all'inizio di questa relazione.

	2020	2019	2018	2017	2016
Cost/Income	76,39%	63,87%	58,38%	59,02%	38,68%
Roe	2,64%	3,90%	4,70%	2,05%	5,87%
Margine intermediazione interesse/Margine intermediazione	27,54%	42,08%	37,67%	43,76%	52,89%
Margine da servizi/Margine intermediazione	73,11%	57,92%	62,68%	56,24%	47,11%

I valori di turn over risultano i più elevati dell'intero quinquennio 2016 -2020. A determinare questo risultato sono diverse cause: la prima può essere considerata di natura esterna, ed è la notevole riduzione dei tempi di pagamento da parte di quasi tutte le ASL, mentre le altre cause, interne alla Società, sono riconducibili all'incremento dei volumi di crediti oggetto di re-cessione ad altri operatori finanziari ed all'aumento delle disponibilità finanziarie grazie al nuovo affidamento ottenuto da Re Credit nell'ultimo trimestre del 2020.

	2020	2019	2018	2017	2016	Scostamento
<b>Turnover</b>	<b>8.800.814</b>	<b>6.261.899</b>	<b>6.061.520</b>	<b>4.647.379</b>	<b>3.053.144</b>	<b>52,22%</b>
di cui pro-soluto	7.935.418	4.531.291	4.114.870	4.647.379	3.053.144	52,22%
<b>Commissioni nette (%)</b>	<b>272.373</b>	<b>260.306</b>	<b>269.693</b>	<b>189.554</b>	<b>185.330</b>	<b>2,28%</b>
<b>Interessi ex d.lgs 231/2002 e d.lgs 192/2012 a carico dei debitori ceduti</b>	<b>102.595</b>	<b>189.130</b>	<b>162.071</b>	<b>147.485</b>	<b>208.042</b>	58,39%



### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

### **Rapporti con il personale**

La Società ha mantenuto una relazione con i propri collaboratori improntata sulla reciproca fiducia e stima.

Dalla fine del primo trimestre 2020 è stato avviato il lavoro da casa per tutti i dipendenti in ossequio alle disposizioni normative e coerentemente con l'impegno della società a garantire sempre ai propri dipendenti i necessari presidi a tutela della salute e sicurezza.

A tutt'oggi, i dipendenti su base volontaria possono continuare a svolgere il proprio lavoro da remoto, altrimenti è consentito l'accesso presso i locali della sede, secondo le necessarie procedure di sicurezza.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle**

Si rinvia alla sezione parti correlate della Nota Integrativa.

### **Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti**

La Società non detiene, né direttamente né indirettamente, azioni proprie

### **Informazioni relativi ai rischi**

#### Rischio di credito

La società svolge proprie analisi del merito creditizio dei clienti attraverso l'adozione di procedure e l'utilizzo di strumenti quali:

- la valutazione del merito creditizio ottenuta dalla valutazione dei bilanci e delle informazioni commerciali assunte;
- la valutazione delle informazioni provenienti dalla Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- la verifica delle informazioni provenienti da accreditate fonti (CERVED) –Score pay line, protesti e pregiudizievoli;
- il monitoraggio delle posizioni scadute;
- decisioni di affidamento coerenti con gli esiti delle procedure qui sopra riportate;

Tutte le proposte di fido e le richieste di deroga devono essere istruite, secondo i regolamenti interni, e successivamente approvate dall'organo deliberante competente (Amministratore Delegato o Consiglio di Amministrazione).

La Società ha adottato, con delibere consiliari, i criteri di valutazione per le attività finanziarie deteriorate. In considerazione del numero molto limitato di posizioni, la Società effettua delle "valutazioni analitiche" per tutte le posizioni non *in bonis* ed effettua un accantonamento forfettario per le posizioni *in bonis*. Il passaggio ad inadempienza probabile o a sofferenza di una posizione è definito in collaborazione con la funzione di *Risk Management*.

#### Rischi di concentrazione

La società per sua natura ha un portafoglio settorialmente e geograficamente concentrato sui crediti di



ortopedie verso ASL delle regioni dell'Italia meridionale. Alcune ASL possono in limitati periodi dell'esercizio assumere un peso percentuale particolarmente elevato sul complessivo portafoglio della Società. In queste occasioni, per rimanere all'interno dei limiti di concentrazione, del 25% dei fondi propri, la Società procede a cessione a terzi, altri intermediari ex art. 106 o a veicoli per la cartolarizzazione con cui ha ormai stabilito degli stabili rapporti commerciali che permettono l'esecuzione di queste operazioni in tempi piuttosto rapidi.

#### Rischi di mercato

##### Rischio di tasso d'interesse

La quota di gran lunga maggioritaria (circa l'80%) delle attività finanziarie verso la clientela sono crediti ceduti verso la Pubblica Amministrazione. Questi crediti maturano interessi al tasso moratorio. La Società svolge periodicamente analisi dettagliate in merito all'incasso di questi interessi per poter definire statisticamente una ragionevole stima degli interessi moratori ragionevolmente incassabili tra quelli maturati nell'esercizio.

Il passivo finanziario, seppur incrementato rispetto agli esercizi precedenti, grazie all'ottenimento di un nuovo affidamento, rimane comunque contenuto rispetto al patrimonio netto della Società.

In base a quanto sopra esposto si ritiene pertanto il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la Società.

##### Rischio di cambio

Non vi sono rischi riferiti all'oscillazione di cambio, in quanto la Società opera esclusivamente con operatori che adottano l'Euro come valuta di conto.

##### Rischio di credito

In conformità a specifiche procedure, i clienti sono sottoposti ad azioni di verifica della loro solvibilità, sia in via preliminare, al momento della stipula del contratto, che durante la vita del credito attraverso il monitoraggio dei saldi da parte delle funzioni amministrative preposte a tale attività. La Società non adotta strumenti di copertura per tale rischio, ritenendo preferibile la gestione diretta dello stesso.

##### Rischio liquidità

La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, ritiene tale rischio non particolarmente significativo: la semplice dilazione nel tempo degli acquisti dei crediti e i conseguenti flussi finanziari parallelamente diluiti nel tempo garantiscono un'adeguata gestione di tale rischio.

In relazione al tipo di attività svolta dalla Società, non si segnala la presenza di problematiche di tipo ambientale.

##### Altri rischi

Non si segnalano altri rischi di mercato cui la Società è potenzialmente esposta.

#### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio 2020 ed evoluzione prevedibile della gestione**

Non si registrano fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. La Società è costantemente impegnata a cogliere i segnali di ripresa del mercato che si stanno manifestando e che ci si augura si

rafforzeranno nei prossimi mesi, soprattutto grazie al miglioramento della situazione sanitaria del Paese determinata dalla campagna di vaccinazione.

### **Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio**

Vi proponiamo l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la destinazione dell'utile come segue:

Utile netto dell'esercizio	Euro 63.079,24
da destinare	
A riserva legale il 5% dell'utile dell'esercizio	Euro 3.153,96
A riserva straordinaria	Euro 59.925,28

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il bilancio presentatoVi e la proposta di destinazione dell'utile.

Desideriamo ringraziare gli Azionisti per tutte le attività svolte nel corso dell'anno a favore di Re Credit Factoring s.p.a.

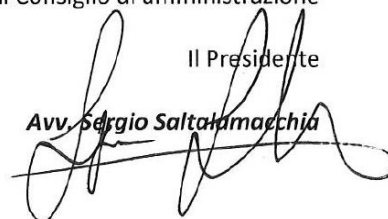
Un ringraziamento va, a tutto il personale per il costante impegno profuso e a tutti i professionisti che Collaborano attivamente con la società.

Maddaloni (CE), 7 maggio 2021

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

**Avv. Sergio Saltamacchia**





# SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

*BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 STATO PATRIMONIALE*

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2020	31.12.2019
10	Cassa e disponibilità liquide	734	1.351
40	Attività finanziarie al costo ammortizzato	4.434.126	3.529.548
	40.a crediti verso banche	136.297	172.820
	40.b crediti verso società finanziarie	343.774	
	40.c crediti verso clientela	3.954.055	3.356.727
80	Attività materiali	32.754	38.042
90	Attività immateriali	15.537	1.803
100	Attività fiscali	54.383	23.213
	100.a a) correnti	41.990	9.329
	100.b b) anticipate	12.393	13.884
120	Altre attività	95.146	6.643
<b>TOTALE ATTIVO</b>		<b>4.632.680</b>	<b>3.600.600</b>
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31.12.2020	31.12.2019
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.713.234	893.452
	10.a debiti	1.713.234	893.452
60	Passività fiscali	126.447	137.372
	60.a a) correnti	9.699	25.324
	60.b b) differite	116.748	112.048
80	Altre passività	269.006	113.137
90	Trattamento di fine rapporto del personale	26.116	21.129
110	Capitale	2.200.000	2.200.000
150	Riserve	238.337	147.873
160	Riserve da valutazione	<3.539>	<2.828>
170	Utile (perdita) d'esercizio	63.079	90.464
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>4.632.680</b>	<b>3.600.600</b>





*BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020 CONTO ECONOMICO*

VOCI	31.12.2020	31.12.2019	
10	Interessi attivi e proventi assimilati di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	117.284	200.096
20	Interessi passivi e oneri assimilati	<14.689>	<10.966>
30	Margine di interesse	102.595	189.130
40	Commissioni attive	304.104	274.277
50	Commissioni passive	<31.731>	<13.971>
60	Commissioni nette	272.373	260.306
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	<2.441>	
100.a	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	<2.441>	
120	Margine di intermediazione	372.527	449.436
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	2.779	<37.141>
130.a	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.779	<37.141>
120	Risultato netto della gestione finanziaria	375.306	412.295
160	Spese amministrative:	<402.064>	<468.757>
160.a	a) spese per il personale	<78.469>	<74.186>
160.b	b) altre spese amministrative	<323.595>	<394.570>
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	<9.725>	<9.141>
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	<6.266>	<1.798>
200	Altri proventi e oneri di gestione	123.482	181.697
210	Costi operative	<294.573>	<297.999>
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	80.733	114.295
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	<17.654>	<23.831>
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	63.079	90.464
300	Utile (Perdita) d'esercizio	63.079	90.464



*PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA INTERMEDIARI FINANZIARI*

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (perdita) d'esercizio	63.079	90.464
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	-711	-2.950
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	-711	-2.950
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100.	Copertura di investimenti esteri		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150.	Attività non correnti in via di dismissione:		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte		
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	62.368	87.515



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2020

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2020	Patrimonio netto al 31.12.2020
				Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.200.000		2.200.000										2.200.000
Sovraprezzo di emissione	-		-										-
Riserve:													
- riserva legale	27.845		27.845	4.525									32.370
- riserve di utili	9		9										9
- riserva straordinaria	120.019		120.019	85.939									205.958
- riserva di valutazione	(2.828)		(2.828)									(711)	(3.539)
Utile (Perdita) di esercizio	90.464		90.464	(90.464)								63.079	63.079
Patrimonio netto	2.435.509	0	2.435.509	0								62.368	2.497.877

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2019

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi di apertura	Esistenze al 01.01.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31.12.2019
				Operazioni sul patrimonio netto									
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	2.200.000		2.200.000										2.200.000
Sovraprezzo di emissione	0		0										0
Riserve:													
- riserva legale	22.395		22.395	5.451	(1)								27.845
- riserve di utili	35.329		35.329		(35.320)								9
- riserva straordinaria	41.138		41.138	103.560	(24.679)								120.019
- riserva di valutazione	121		121									(2.949)	(2.828)
Utile (Perdita) di esercizio	109.011		109.011	(5.451)								90.464	90.464
Patrimonio netto	2.407.994	0	2.407.994	(60.000)	0	0	0	0	0	0	0	87.515	2.435.509

Rendiconto finanziario al 31/12/2020

Metodo indiretto

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
1. Gestione	38.472	145.123
- risultato d'esercizio	63.079	90.464
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
- plus minus su attività copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (+/-)	(2.779)	37.141
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	15.991	10.939
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	4.049	2.415
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(42.095)	2.817
- altri aggiustamenti (+/-)	227	1.347
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(990.303)	(226.464)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività compl		
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(901.800)	(238.954)
- altre attività	(88.503)	12.490
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	926.778	142.302
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	770.909	67.813
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	155.869	74.489
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	<i>(25.053)</i>	<i>60.961</i>
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da		
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività materiali	4.436	
- acquisti di attività immateriali	20.000	
- acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	<i>24.436</i>	
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		(60.000)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	<i>0</i>	<i>(60.000)</i>
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(617)	961



Riconciliazione

	Importo 31/12/2020	Importo 31/12/2019
<i>Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</i>	1.351	390
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(617)	961
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi		
<i>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</i>	734	1.351



# NOTA INTEGRATIVA



## PARTE A- POLITICHE CONTABILI



## A.1. PARTE GENERALE

### Sezione 1. Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio chiuso al 31.12.2020 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) ed IFRS (*International Financial Reporting Standards*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standards Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario 19 luglio 2002, n. 1606 e del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n.38.

### Sezione 2. Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal “Quadro Sistemático” (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Il bilancio si fonda sull’applicazione dei seguenti principi generali di redazione, come previsto dallo IAS 1 ed è redatto secondo il principio della contabilizzazione per **competenza** ed in base all’assunzione di funzionamento e **continuità** aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell’informazione, della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Secondo il principio della **compensazione** le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione. Il bilancio rispetta il principio della **periodicità dell’informativa**, è redatto almeno annualmente, **dell’informativa comparativa** ossia le informazioni sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti in bilancio salvo diverse disposizioni previste da un principio o un’interpretazione, e **dell’uniformità di presentazione**, la presentazione e la classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni salvo si manifesti la necessità di rendere più appropriata la rappresentazione dei valori.

Il presente bilancio è predisposto secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” emanate dalla Banca d’Italia il 30 novembre 2018 e successive “integrazioni alle disposizioni del Provvedimento “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari” aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell’economia ed emendamenti agli IAS/IFRS” con la Comunicazione del 27 gennaio 2021.

Il bilancio, in ossequio a quanto disposto dalle predette Disposizioni, è composto da:

- Stato patrimoniale;
- Conto economico;
- Prospetto della redditività complessiva;





- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

#### *Stato patrimoniale e conto economico.*

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sottovoci.

Qualora se ne presenti la necessità ed opportunità ed in caso di valori non riconducibili alle voci esistenti ne sono aggiunte di nuove, purché di un certo rilievo. Per contro, sono raggruppati i valori relativi a sottovoci presenti negli schemi di bilancio, qualora gli importi delle sottovoci risultino irrilevanti e qualora il raggruppamento sia considerato utile ai fini della chiarezza di bilancio. L'eventuale distinzione è evidenziata in nota integrativa. Per ogni voce dei due prospetti è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile o adattato. Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente. Salvo che non sia richiesto dai principi contabili internazionali o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Non è stato fatto ricorso a deroghe nell'applicazione dei principi IAS/IFRS; dal 1° gennaio 2019 è stato applicato il nuovo principio IFRS 16.

A causa degli arrotondamenti dei valori contabili ad unità di Euro, i valori riportati nelle somme delle tabelle possono differire rispetto alla somma delle singole voci che compongono la tabella.

#### *Nota integrativa*

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto. In particolare, in linea con il provvedimento emanato da Banca d'Italia, gli importi dei prospetti contabili sono espressi in unità di Euro. La Nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A – Politiche contabili
  - A.1. Parte generale
    - Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali
    - Sezione 2 – Principi generali di redazione del bilancio



- Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio
- Sezione 4 – Altri aspetti
- A.2. Parte relativa alle principali voci di bilancio
  - Cassa e disponibilità liquide
  - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato
  - Attività materiali
  - Attività immateriali
  - Fiscalità corrente e differita
  - Debiti
  - Benefici ai Dipendenti
  - Esposizioni deteriorate
- A.3. Informativa sui trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie
- A.4: Informativa sul *fair value*
  - Informativa di natura qualitativa
  - Informativa di natura quantitativa
- A.3. Informativa sul c.d. “Day one profit loss”
- Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
- Parte C – Informazioni sul conto economico
- Parte D – Altre informazioni
  - Sezione 1 – Riferimenti specifici sull’attività svolta
  - Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
  - Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio
  - Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva
  - Sezione 6 – Operazioni con parti correlate
  - Sezione 7– Leasing (locatario)
  - Sezione 8 – Altri dettagli informativi

Se le informazioni richieste dalla normativa vigente non sono sufficienti ad assicurare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni ulteriori e complementari.

Le informazioni contenute nelle sezioni sopra esposte sono di natura sia qualitativa sia quantitativa, quest’ultime composte essenzialmente da voci e tabelle che, salvo diversamente specificato, sono redatte rispettando gli schemi previsti dalle citate Disposizioni relative a “Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari”.



Nella parte A.2, con riferimento ai principali aggregati dello Stato Patrimoniale, sono illustrati i seguenti aspetti:

- criteri di iscrizione;
- criteri di classificazione;
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione;
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali.

Nella parte B è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci dello stato patrimoniale.

Nella parte C è fornita l'illustrazione qualitativa e quantitativa delle voci del conto economico.

Nella parte D sono fornite informazioni sulle specifiche attività della Società, sui conseguenti rischi cui la stessa è esposta e sulle relative politiche di gestione e copertura poste in essere.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Tale prospetto, che rappresenta un elemento costitutivo del bilancio, mette in evidenza le variazioni subite dal patrimonio netto nel corso dell'esercizio.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto fornisce la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio e la redditività complessiva, evidenziando, nelle voci relative alle "altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico", le variazioni di valore delle attività registrate nell'esercizio in contropartita delle riserve da valutazione.

Rendiconto finanziario

Tale prospetto costituisce parte integrante del bilancio, e fornisce le informazioni sui flussi finanziari generati e/o assorbiti dalla complessiva attività di gestione della Società. Nella sua redazione è stato utilizzato il "metodo indiretto", come consentito dalle già citate disposizioni sul bilancio emanate dalla Banca d'Italia ed in vigore per l'esercizio chiuso il 31.12.2020.

I flussi finanziari relativi all'attività operativa, di investimento e di finanziamento sono esposti al lordo, vale a dire senza compensazioni, fatte salve le eccezioni facoltative previste dai principi contabili internazionali.



Nelle sezioni appropriate è indicata la liquidità generata o assorbita, nel corso dell'esercizio, dalla riduzione ovvero dall'incremento delle attività e passività finanziarie per effetto di nuove operazioni e di rimborsi di operazioni esistenti.

Sono esclusi gli incrementi e i decrementi dovuti alle valutazioni (rettifiche e riprese di valore, variazioni di fair value, ecc...), alle eventuali riclassificazioni tra portafogli di attività e all'ammortamento.

Relazione sulla gestione

Il bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Fino ad oggi l'emergenza COVID 19 ed i conseguenti provvedimenti del Governo non hanno prodotto riflessi negativi sull'operatività di Re Credit Factoring. Ad oggi, inoltre, nessun cliente ha fatto richiesta di alcuna moratoria o di altri provvedimenti previsti dai decreti emergenziali.

Per poter garantire continuità sia di servizio operativo che di finanziamento alla clientela, la Società ha provveduto a mantenere per il proprio personale la modalità di lavoro agile.

Sezione 4. Altri aspetti

Continuità aziendale.

Nel Documento congiunto n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto che le Relazioni finanziarie riportino una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali. Al riguardo gli Amministratori non rilevano nel conto economico, nella struttura patrimoniale ed in quella finanziaria elementi di criticità che possano determinare delle incertezze sulla continuità aziendale e, pertanto, ritengono di avere la ragionevole certezza che la Società continuerà ad operare proficuamente in un futuro prevedibile.

Tenuto conto del quadro informativo disponibile alla data odierna, si ritiene che i potenziali riflessi negativi sull'economia e sui mercati finanziari dovuti alla pandemia non costituiscano elementi di incertezza in merito alla continuità operativa della Società, anche tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione.

Per quanto sopra ed in conformità a quanto previsto dal principio contabile IAS 1, il Bilancio al 31 dicembre 2020 è stato redatto nel presupposto di continuità aziendale.

Incarico alla Società di Revisione



Con Assemblea del 29 maggio 2019 l'Assemblea ha nominato R.S.M. Società di Revisione, quale società incaricata della revisione del proprio bilancio di esercizio per gli esercizi dal 2019 al 2027.

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19

A partire dal mese di marzo 2020 gli effetti della Pandemia e delle misure di contenimento attuate dal Governo, hanno provocato una riduzione nell'operatività di acquisto crediti. Si è infatti registrata una consistente riduzione nei mesi di marzo, aprile e maggio. Successivamente i volumi sono tornati a quelli precedenti il lock down.

Il blocco dei pignoramenti ha comportato l'impossibilità di azionare il recupero degli interessi di mora nei confronti delle ASL debtrici, con conseguente riduzione degli interessi moratori incassati rispetto agli esercizi precedenti.

Non si segnalano infine riduzione nei livelli di servizio a favore della clientela né da parte dei nostri fornitori nei confronti della stessa Società.

I primi mesi del 2021 hanno confermato il trend del secondo semestre 2020, con volumi analoghi, o anche superiori, a quelli ante 2020.

\*\*\*\*\*

Nuovi principi contabili/interpretazioni o modifiche di quelli esistenti approvati dallo IASB/IFRIC

Di seguito si riporta un'illustrazione dei nuovi principi contabili o delle modifiche ai principi esistenti approvati dallo IASB, nonché delle nuove interpretazioni o modifiche di quelle esistenti, pubblicate dall'IFRIC, con evidenza separata di quelli applicati nell'esercizio 2020 da quelli applicabili negli esercizi successivi.

Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione del bilancio 2020 e successivi

Come indicato nella Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali il Bilancio 2020 è stato predisposto in conformità ai Principi contabili internazionali IAS/IFRS in vigore alla data di riferimento. Detti Principi si discostano da quelli utilizzati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente in conseguenza dell'applicazione dei seguenti Principi contabili internazionali:

La tabella seguente espone i Principi Contabili di obbligatoria applicazione a partire dal 2020

Titolo documento	Data di Omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Modifiche ai riferimenti al Quadro concettuale negli IFRS	29/11/2019	01/01/2020	N. 2075/2019
Definizione di "rilevante": Modifiche allo IAS 1 e allo IAS 8	29/11/2019	01/01/2020	N. 2104/2019
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS 7	15/01/2020	01/01/2020	N. 34/2020
Definizione di un'attività aziendale (Modifiche dell'IFRS 3)	21/04/2020	01/01/2020	N. 551/2020
Modifiche all'IFRS 16: concessioni sui canoni connesse all'emergenza sanitaria da Covid 19	09/10/2020	01/06/2020	N. 1434/2020

Rispetto ai nuovi principi o alle modifiche apportate a principi già in essere, non sono stati identificati impatti significativi sul bilancio al 31.12.2020.

*Principi contabili IAS/IFRS e relative interpretazioni SIC/IFRIC omologati e da applicare obbligatoriamente ai fini della redazione di bilanci successivi al 2020*

Titolo documento	Data di omologazione	Entrata in vigore	Regolamento UE
Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 – Modifiche all'IFRS 4	15/12/2020	01/01/2021	N. 2097/2020
Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2: Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16	13/01/2021	01/01/2021	N. 25/2021

**Altre fonti normative: documenti di Banca d'Italia e di altre Autorità di vigilanza già emanati**

Circ. n. 272 "Matrice dei conti" (13° aggiornamento del 23 dicembre 2020), vengono recepite alcune modifiche alle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate. Le innovazioni introdotte decorrono a partire dal 1° gennaio 2021.



Circ. n. 154 “Segnalazioni di vigilanza delle istituzioni creditizie e finanziarie – schemi di rilevazione e inoltro dei flussi informativi” (72° aggiornamento del 23 dicembre 2020).

Circ. n. 217 “Manuale per la compilazione delle Segnalazioni di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari, per gli Istituti di pagamento e per gli IMEL” (19° aggiornamento del 23 dicembre 2020). Le innovazioni introdotte decorrono a partire dal 1° gennaio 2021.

Le stesse recepiscono la nuova definizione di “default” alla quale gli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari dovranno attenersi ai fini della classificazione del proprio portafoglio creditizio operante dal 1° gennaio 2021.

Il perimetro dei crediti deteriorati (o in default) definito dall’art. 178 del Reg. UE 575/2013 (CRR) è stato aggiornato in funzione alle Linee guida EBA sull’applicazione della definizione di default e successivo Reg. UE 1845/2018.

Per le “esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate” la soglia di rilevanza relativa del 5%, che identificava fino al 31 dicembre 2020 la rilevanza di un’obbligazione in arretrato, ora diminuisce all’1% (cfr. § 4, cap. 3, parte 2°, sezione III, circolare Banca d’Italia 285/2013, aggiornata al 22.09.2020).

Inoltre l’applicazione delle regole per la gestione del “cure period” prevede una permanenza minima di 3 mesi per in rientro in bonis.

Altresì, le nuove regole europee hanno introdotto una soglia di rilevanza assoluta di euro 100 ed euro 500, rispettivamente per i debitori con esposizioni cc.dd. “al dettaglio” o “retail” e per quelle esposizioni verso gli altri debitori (cfr. articolo 1, comma 2 ed articolo 2, comma 1, Regolamento delegato Ue 171/2018).

#### INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE 124/2017 ARTT. 125 E SS.

La Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi o altri vantaggi economici da parte di pubbliche amministrazioni.



## A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

*Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

### Criteri di iscrizione

Per le attività appartenenti a questa categoria la prima iscrizione avviene alla data di erogazione allorché la Società acquisisce il diritto a ricevere il pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

La rilevazione iniziale è al *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo dei finanziamenti erogati (ovvero all'importo della prestazione dei servizi resi, con riferimento ai crediti per servizi prestati) comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili.

### Criteri di classificazione

Sono iscritte in questa categoria attività finanziaria (in particolare finanziamenti erogati) che soddisfano i seguenti due criteri:

- l'attività finanziaria rientra nel business model "hold to collect" ovvero l'Entità ha quale obiettivo quello di percepire i flussi finanziari previsti contrattualmente;
- i flussi finanziari contrattualmente previsti per l'attività finanziaria sono composti unicamente da pagamenti di capitale ed interessi.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore ("*impairment test*").

I criteri di valutazione delle attività finanziarie variano a seconda dell'appartenenza ad uno dei tre "stages" previsti dall'IFRS 9, S1 e S2 per le posizioni non deteriorate ed S3 per le posizioni deteriorate. Le relative rettifiche sono iscritte a conto economico secondo le seguenti modalità:

- al momento dell'iscrizione iniziale, per un ammontare pari alla perdita attesa a dodici mesi;
- al momento della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio non sia risultato significativamente incrementato rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alle variazioni dell'ammontare delle rettifiche di valore per perdite attese nei dodici mesi successivi;



- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove il rischio creditizio sia incrementato in misura significativa rispetto all'iscrizione iniziale, in relazione alla rilevazione di rettifiche di valore per perdite attese riferibili all'intera vita residua ("*lifetime*") prevista contrattualmente per l'attività;
- all'atto della valutazione successiva dell'attività, ove – dopo un precedente incremento significativo del rischio di credito rispetto all'iscrizione iniziale – la "significatività" di tale incremento sia poi venuta meno, per l'adeguamento delle rettifiche di valore cumulate per tener conto del passaggio da una perdita attesa lungo l'intera vita residua dello strumento ("*lifetime*") ad una a dodici mesi.

Le attività finanziarie non deteriorate sono oggetto di valutazione da cui vengono determinate le rettifiche di valore da rilevare in bilancio in funzione dei parametri di rischio rappresentati da *probability of default* (PD), *loss given default* (LGD) ed *exposure at default* (EAD).

Se, oltre ad un incremento significativo del rischio di credito, si riscontrano anche oggettive evidenze di una perdita di valore, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività – classificata come "deteriorata", assieme a tutti gli altri rapporti nei confronti della stessa controparte – e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario. Rientrano nell'ambito delle attività deteriorate gli strumenti finanziari ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o di scaduto/sconfinante da oltre novanta giorni secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e di Vigilanza europea (di seguito si fornisce una breve descrizione). I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a Conto Economico. La ripresa di valore non può eccedere il costo ammortizzato che lo strumento finanziario avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo sono appostati nel margine di interesse.

#### *Attività materiali*

##### Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite.

Eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un aumento di valore del bene sono portate ad incremento del valore del bene medesimo.

##### Criteri di classificazione



Le attività materiali comprendono macchine elettroniche, mobili e arredi, autovetture e impianti di comunicazione.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce contabile sono quasi esclusivamente strumentali all'esercizio dell'attività della Società ma possono comprendere anche beni derivanti da risoluzione di contratti di leasing.

Nella voce sono inclusi anche i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

#### Criteria di valutazione

Le attività materiali sono valutate al costo, al netto di ammortamenti ed eventuali perdite di valore. I beni strumentali sono sistematicamente ammortizzati lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti parametrato in base ai giorni.

#### Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

#### Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 180 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene si rende disponibile per l'uso. Per i beni divenuti disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

#### Beni rinvenienti da leasing

I "beni rinvenienti" da leasing (cespiti riconsegnati per i quali si è chiuso in via definitiva il rapporto con i clienti) sono classificati nella voce dell'attivo 80 "attività materiali".

Qualora questi beni siano in attesa di nuova locazione o di cessione, non viene calcolato alcun ammortamento mentre si procede a valutare la sussistenza di perdite di valore per procedere alla eventuale riduzione del valore di iscrizione.

#### Attività immateriali

#### Criteria di iscrizione



Le immobilizzazioni immateriali sono inizialmente rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque altro onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

#### Criteri di classificazione

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili, prive di consistenza fisica, dalle quali è prevedibile che possano affluire benefici economici futuri.

Come previsto dallo IAS 38, le caratteristiche necessarie per soddisfare la suddetta definizione sono: a) identificabilità; b) controllo della risorsa in oggetto; c) esistenza di prevedibili benefici economici futuri.

Le attività immateriali iscritte nella presente voce sono essenzialmente rappresentate da software acquisito dalla società per lo svolgimento della propria attività.

#### Criteri di valutazione

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

#### Criteri di cancellazione

Le attività immateriali sono cancellate dallo Stato patrimoniale al momento della loro dismissione e qualora non siano più attesi benefici economici futuri.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 190 del Conto economico.

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso. Per le attività divenute disponibili nell'anno, gli ammortamenti sono rilevati in proporzione al numero dei giorni di disponibilità.

- *Fiscalità corrente e differita*

Gli effetti relativi alla fiscalità corrente, anticipata e differita sono rilevati sulla base della normativa e delle aliquote vigenti. Le imposte vengono rilevate a Conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate o accreditate direttamente a Patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una stima del reddito imponibile di competenza, avuta considerazione sia del T.U. delle Imposte sui Redditi (D.P.R. n. 917/1986), sia delle disposizioni ai fini dell'IRAP, contenute nel D. Lgs. 446/1997.



Le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività, sulla base dei principi contabili applicati, ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Come previsto anche dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, le imposte anticipate e differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo, le prime, nella voce 100 "Attività fiscali", e le seconde nella voce 60 "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite sono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme e/o nelle aliquote.

In coerenza con le disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, i crediti verso l'Erario per acconti versati e ritenute subite sono esposti alla lettera (a) della voce 100, "Attività fiscali correnti", mentre il debito lordo per imposte correnti viene inserito alla lettera (a) della voce 60, "Passività fiscali correnti".

*Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Debiti*

#### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, aumentato degli eventuali costi/oneri aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione.

#### Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i debiti, qualunque sia la loro forma tecnica, verso istituti di credito, verso Società finanziarie e verso la clientela.

In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

#### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato.

#### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano estinte.

#### Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito, rappresentate dagli interessi passivi, riferite ai debiti valutati a costo ammortizzato indipendentemente dal momento in cui vengono liquidati, sono iscritte a conto economico nella voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" mediante applicazione del tasso di interesse effettivo.



## *Benefici ai dipendenti*

### Criteria di iscrizione e valutazione

La normativa IAS 19 prevede di effettuare le valutazioni tenendo in considerazione l'epoca alla quale verranno presumibilmente erogate le prestazioni e, corrispondentemente, la necessità di quantificare le stesse in termini di valore attuale medio.

La valutazione attuariale adottata si basa sulla metodologia dei "benefici maturati", mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC), come previsto ai paragrafi 67-69 dello IAS 19.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato e delle future quote di TFR che verranno maturate fino all'epoca aleatoria di corresponsione, proiettando le retribuzioni del lavoratore;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente per licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato;
- riproporzionamento, per ciascun dipendente, delle prestazioni probabilizzate ed attualizzate in base all'anzianità maturata alla data di valutazione rispetto a quella complessiva corrispondente alla data aleatoria di liquidazione.

### Criteria di classificazione

In base allo IAS 19, si intendono per "benefici ai dipendenti" tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine dello IAS 19 prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) in alternativa al periodo in cui il beneficio viene liquidato o reso pagabile (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Oltre a benefici a breve termine, lo IAS 19 riconosce l'esistenza di benefici a lungo termine e benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro; fra questi ultimi – a propria volta suddivisi tra quelli basati su



programmi a “contribuzione definita” e quelli su programmi a “benefici definiti” – rientra anche il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro di cui alla normativa nazionale italiana, classificabile tra i programmi a “benefici definiti”.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali.

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del Conto economico.

Criteria di cancellazione.

Le passività iscritte nella voce “Trattamento di fine rapporto” sono cancellate allorché si verificano gli eventi che determinano l’estinzione del rapporto di lavoro con il dipendente interessato.

\*\*\*\*\*

Non sono esposte a bilancio attività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- 30 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- 50 - Derivati di copertura
- 60 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica
- 70 - Partecipazioni
- 110 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione;

né passività finanziarie classificate nelle voci:

- 20 – Passività finanziarie di negoziazione;
- 30 – Passività finanziarie designate al *fair value*;
- 40 – Derivati di copertura
- 50 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica;
- 70 – Passività associate ad attività in via di dismissione;
- 100 – Fondi per rischi e oneri;
- 120 – Azioni proprie;
- 130 - Strumenti di capitale.



### *Assenza di principi o interpretazioni*

In caso di assenza di principi o interpretazioni applicabili a specifiche operazioni, altri eventi o circostanze, resta ferma la possibilità per l'Amministratore Delegato, previo assenso del Collegio Sindacale e sentita la Società di Revisione incaricata del controllo del bilancio, di fare uso del proprio giudizio per sviluppare un criterio di valutazione contabile volto, in ogni caso, a fornire una informativa che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e che sia rilevante, nello spirito dei principi contabili internazionali, ai fini delle decisioni economiche da parte degli utilizzatori del bilancio.

A tal fine, si fa riferimento alle disposizioni e alla *implementation guidance* che trattano casi simili o correlati ed eventualmente a prassi o altre fonti contabili come previsto dalla normativa di riferimento. Di ogni eventuale deroga è data specifica menzione in nota integrativa.

### ***Esposizioni deteriorate***

#### *Criteria di classificazione*

I crediti deteriorati, così come definiti e classificati da Banca d'Italia nella Circolare n. 217 ultima aggiornata, sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri (a recupero del credito deteriorato), calcolato tenendo conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo del credito, dell'eventuale bene oggetto della locazione finanziaria e delle eventuali garanzie.

Le "esposizioni deteriorate" sono suddivise nelle seguenti categorie:

- **sofferenze** – costituite dall'esposizione verso clienti che versano in uno stato di insolvenza anche non accertato giudizialmente o in situazioni equiparabili;
- **inadempienze probabili** - costituiti dall'esposizione verso clienti che versano in una situazione di difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- **scaduti deteriorati** – rappresentano l'intera esposizione nei confronti delle controparti, diverse da quelle sopra classificate, che alla data di riferimento presentano crediti scaduti e/o sconfinati da oltre 90 giorni e l'esposizione scaduta rilevata sia pari o superiore al 5% dell'esposizione lorda complessiva per tutti i portafogli.

#### *Le esposizioni oggetto di concessioni*



Lo status di “Esposizioni oggetto di concessioni” (forborne) è un rapporto trasversale a tutte le categorie regolamentari (crediti in bonis; crediti scaduti deteriorati, inadempienze probabili, sofferenze). Si definiscono “esposizioni creditizie oggetto di concessioni” (forbearance) le esposizioni che ricadono nelle categorie “*not performing exposure with forbearance measure*” e delle “*forborne performing exposures*” come definite negli ITS (Implementation Technical Standard) emanati dall’EBA (European Banking Authority). Sono classificati “Forborne” i rapporti in relazione ai quali l’Intermediario decide di concedere al Cliente, che versa in condizioni di “difficoltà finanziaria” una modifica contrattuale o una nuova facilitazione (es allungamento durata, variazione riduzione tasso, moratoria ..) con l’obiettivo di gestire una situazione che - senza tale intervento – sarebbe peggiorata.

Relativamente ai crediti deteriorati, (sofferenza e inadempienze probabili e scaduti--) per determinare la modalità di calcolo del valore di recupero, tutte le posizioni sono sottoposte ad una valutazione analitica con identificazione di una previsione di recupero oggetto di attualizzazione in base alla stima dei tempi medi di recupero, determinati dalle competenti funzioni aziendali (nel rispetto della Policy “Gestione Crediti problematici”). Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Tra le riprese di valore sono inoltre ricompresi gli effetti positivi connessi al rientro dell’effetto attualizzazione derivante dalla progressiva riduzione del tempo stimato di recupero del credito svalutato.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita come per le categorie suesposte, sono classificati di norma come crediti non deteriorati (in bonis) e sono sottoposti alla valutazione collettiva.

#### Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti nel conto economico quando sono percepiti o comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi corrispettivi sono riconosciuti pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora sono contabilizzati a conto economico secondo competenza in quanto l’effettivo incasso futuro risulta ragionevolmente probabile. La quantificazione è il risultato di stime,





desunte dall'esperienza passata, sull'effettiva recuperabilità degli interessi di mora dai debitori ceduti e dell'attualizzazione dei relativi flussi attesi;

- le commissioni per ricavi da servizi resi sono iscritte qualora previsti da accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati;
- nel caso di prestazioni di servizi, il ricavo è rilevato al momento in cui gli stessi servizi vengono prestati.

I costi sono iscritti contabilmente nel momento in cui sono sostenuti. Le perdite di valore sono iscritte a conto economico nell'esercizio in cui sono rilevate.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura del bilancio.

Le stime sono utilizzate per rilevare accantonamenti per rischi su crediti, svalutazioni di attività, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste ad ogni chiusura di bilancio annuale o infrannuale, e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

#### *A.3. INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE*

Come richiesto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 22 dicembre 2018, si segnala che nel bilancio al 31.12.2020 non sono state effettuate riclassificazioni o trasferimenti tra portafogli rispetto al bilancio al 31.12.2019.

#### *A.4. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE*

Secondo quanto previsto dalle Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia il 30 novembre 2018, le valutazioni al *fair value* sono classificate sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni stesse. Si distinguono i seguenti livelli:

1. Livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dall'IFRS 13 – per le attività o passività oggetto di valutazione;



2. Livello 2: input diversi dai prezzi di quotazione di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
3. Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

#### *INFORMATIVA DI NATURA QUALITATIVA*

##### A.4.1. Livelli di *fair value* 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

La Società non detiene attività né passività oggetto di valutazione al F.V. su base ricorrente.

##### A.4.2. Processi e sensibilità delle valutazioni

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

1. Fair value di Livello 1: acquisizione degli elementi valutativi dai siti ufficiali dei mercati di quotazione;
2. Fair value di Livello 3: acquisizione degli elementi informativi da parte delle società partecipate e/o dalle controparti bancarie.

##### A.4.3. Gerarchia del *fair value*

Con riferimento alle attività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente si rileva che:

- i trasferimenti da un livello gerarchico inferiore ad uno superiore hanno luogo allorché sussista l'evidenza della disponibilità di quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero di input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- i trasferimenti da un livello gerarchico superiore ad uno inferiore hanno luogo allorché non risultino più disponibili quotazioni rilevate su un mercato attivo, ovvero input diversi dai suddetti prezzi quotati, osservabili direttamente o indirettamente sul mercato.

##### A.4.4. Altre informazioni

La società non si è avvalsa di eccezioni secondo quanto riportato all'IFRS 13 paragrafo 48.

#### *INFORMATIVA DI NATURA QUANTITATIVA*

##### A.4.5. Gerarchia del Fair Value

#### A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

La società a fine esercizio non ha in portafoglio passività valutate al fair value su base ricorrente a livello 3.

#### Tabella A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2020				31/12/2019			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.434.126			4.434.126	3.529.548			3.529.548
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>4.434.126</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.434.126</b>	<b>3.529.548</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>3.529.548</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.713.234			1.713.234	893.452			893.452
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
<b>Totale</b>	<b>1.713.234</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.713.234</b>	<b>893.452</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>893.452</b>

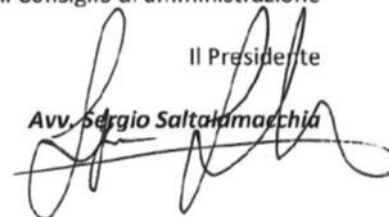
#### Tabella A.5 – Informativa sul “Day One Profit/Loss”

Ai sensi dell’IFRS 7 paragrafo 28, si rappresenta che nell’anno 2020 nell’ambito degli strumenti finanziari non sono stati rilevati effetti conseguenti alla rilevazione del cosiddetto “Day One Profit/Loss”.

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Avv. Sergio Saltalamacchia





PARTE B -  
INFORMAZIONI  
SULLO STATO  
PATRIMONIALE



ATTIVO

*Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10*

*1.1 - Composizione della voce 10 “Cassa e disponibilità liquide”*

Voci/Valori	31/12/2020	31/12/2019
Cassa contanti	734	1.351
<b>Totale</b>	<b>734</b>	<b>1.351</b>

*Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40*

*2.1 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche*

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired e o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired e o originate	L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	136.297					136.297	172.820					172.820
2. Finanziamenti						-						
2.1 Pronti contro termine												
2.2 Leasing finanziario												
2.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
2.4 Altri finanziamenti												
3. Titoli di debito						-						
3.1 titoli strutturati												
3.2 altri titoli di debito												
4. Altre attività												
<b>Totale</b>	<b>136.297</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>136.297</b>	<b>172.820</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>172.820</b>



2.2 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	343.774					343.774						
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito	343.774					343.774						
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	343.774	-	-	-	-	343.774						



2.3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	31/12/2020						31/12/2019					
	Valore di bilancio			Fair Value			Valore di bilancio			Fair Value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti	3.954.055	234.392				4.188.447	3.356.727					3.356.727
1.1 Finanziamenti per leasing di cui: senza opzione finale di acquisto												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto	572.335	58.435				630.770						
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	3.147.328	175.957				3.323.285	3.356.727					3.356.727
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2. altri titoli di debito												
3. Altre attività												
Totale	3.719.663	234.392				3.954.055	3.356.727					3.356.727

2.4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori / emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2020			31/12/2019		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: attività impaired acquisite o originate
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Società non finanziarie						
2. Finanziamenti verso:	3.719.663	234.392	0	3.356.727	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	3.418.068	228.180		2.462.451		
b) Società non finanziarie	291.054	6.212		894.276		
c) Famiglie	10.541					
3. Altre attività						
Totale	3.719.663	234.392	0	3.356.727	0	0



2.5 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write-off parziali complessivi *
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito								
Finanziamenti	4.254.809			275.400	55.075		41.008	
Altre attività								
31/12/2020	4.254.809	0	0	275.400	55.075	0	41.008	0
31/12/2019	3.585.584	0	24.892	17.934	67.854	13.074	17.934	110.135
di cui: attività finanziarie impaired acquisite o originate								

2.6. - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

	31/12/2020						31/12/2019						
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	
1. Attività non deteriorate garantite da:													
Beni in leasing finanziario													
Crediti per factoring													
Ipoteche													
Pegni													
Garanzie personali													
Derivati su crediti													
2. Attività deteriorate garantite da:					6.458	6.458							
Beni in leasing finanziario													
Crediti per factoring													
Ipoteche													
Pegni													
Garanzie personali					6.458	6.458							
Derivati su crediti													
Totale					6.458	6.458							

VE = valore di bilancio delle esposizioni; VG = fair value delle garanzie

Le garanzie sono costituite da fidejussioni a primo rischio.





*Sezione 3 – Attività materiali – Voce 80*

*Composizione della voce 100 “Attività materiali”*

*3.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo*

Attività/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività di proprietà	4.360	743
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	998	743
d) impianti elettronici		
e) altre	3.362	
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing		
a) terreni		
b) fabbricati	28.394	37.299
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	32.754	38.042
di cui ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	-	-



### 3.2 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde		43.881	902		21.107	65.890
A.1 Riduzioni di valore totali nette		- 6.582	- 158		- 21.107	- 27.847
A.2 Esistenze iniziali nette		37.299	744		-	38.043
B. Aumenti:			411		4.025	3.659
B.1 Acquisti			411		4.025	3.659
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni:						
C.1 Vendite	-	- 8.905	- 157	-	- 663	- 9.725
C.2 Ammortamenti		- 8.905	- 157		- 663	- 9.725
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette		28.394	998		3.362	32.754
D.1 Riduzioni di valore totali nette		- 15.487	- 315		- 21.770	- 37.572
D.2 Rimanenze finali lorde		43.881	1.313		25.132	70.326
E. Valutazione al costo						



Sezione 4 – Attività immateriali – Voce 90

4.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	31/12/2020		31/12/2019	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:	15.537	0	1.803	0
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	15.537		1.803	
2.2 diritti d'uso acquisiti con il leasing				
Totale 2	15.537	0	1.803	0
3. Attività riferibili al leasing finanziario:	0	0	0	0
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3	0	0	0	0
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3)	15.537	0	1.803	0
Totale (T-1)	1.803		3.602	



#### 4.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	1.803
B. Aumenti	20.000
B.1 Acquisti	20.000
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	-6.266
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	-6.266
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	15.537



*Sezione 5 – Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell’Attivo e Voce 60 del Passivo*

*5.1 “Attività fiscali: correnti e anticipate”: composizione*

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Attività per imposte correnti		
1. Crediti vs. Erario:		
Crediti per IRES	35.844	1.951
Crediti per IRAP	6.146	7.378
Crediti per acconti di imposta		
Crediti altri		
2. Altre		
Totale imposte correnti	41.990	9.329
Attività per imposte anticipate		
- in contropartita di Conto Economico		301
- in contropartita di Stato patrimoniale	12.393	13.583
Totale imposte anticipate	12.393	13.884
Totale	54.383	23.213

*5.2 “Passività fiscali: correnti e differite”: composizione*

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Passività per imposte corrente		
1. Debiti vs. Erario:		
Debiti per IRES	5.237	25.324
Debiti per IRAP	4.462	
2. Fondo imposte e tasse		
3. Altre		
Totale passività correnti	9.699	25.324
Passività per imposte differite:		
- Variazioni delle imposte differite in contropartita di Conto economico	116.748	112.048
- Variazioni delle imposte differite in contropartita di Patrimonio netto		
Totale passività differite	116.748	112.048
Totale	126.447	137.372

5.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	301	601
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	-301	-301
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-301	-301
a) rigiri	-301	-301
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) mutamenti di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazioni in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	0	301



#### 5.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	112.048	126.502
2. Aumenti	4.700	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.700	0
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	4.700	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	0	-14.454
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	0	-14.454
a) rigiri		-14.454
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	116.748	112.048

#### 5.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2020	31/12/2019
1. Esistenze iniziali	13.583	13.474
2. Aumenti	270	1.568
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		1.312
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		1.312
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti	270	256
3 Diminuzioni	-1.460	-1.460
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-1.460	-1.460
a) rigiri	-1.460	-1.460
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	12.393	13.583



*Sezione 6 – Altre attività – Voce 120*

*6.1 "Altre attività: composizione"*

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Altro	95.146	6.643
Totale	95.146	6.643

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento delle "Altre attività", rilevato extra contabilmente per 1 euro, al fine di esporre il pareggio dello Stato Patrimoniale.





**PASSIVO**

**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10**

**1.1 “Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti”**

Voci	31/12/2020			31/12/2019		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti	1.155.806		451.022	591.268		80.345
1.1 Pronti contro termine						80.345
1.2 Altri finanziamenti	1.155.806		451.022	591.268		35.593
2. Debiti per leasing			29.226			186.246
3. Altri debiti		49.971	27.209			
<b>Totale</b>	<b>1.155.806</b>	<b>49.971</b>	<b>507.457</b>	<b>591.268</b>	<b>-</b>	<b>302.184</b>
Fair Value - Livello 1						
Fair Value - Livello 2						
Fair Value - Livello 3	1.155.806	49.971	507.457	591.268	-	302.184
<b>Totale Fair Value</b>	<b>1.155.806</b>	<b>49.971</b>	<b>507.457</b>	<b>591.268</b>	<b>-</b>	<b>302.184</b>

**Sezione 2 – Passività fiscali – Voce 60**

Si rimanda alla Sezione 12 dell’Attivo.



*Sezione 3 – Altre passività – Voce 80*

*8.1 Altre passività: composizione*

Voci	31/12/2020	31/12/2019
Retribuzioni a dipendenti	21.475	19.744
Ritenute operate	10.273	16.570
Debiti contributivi	5.144	4.885
Debiti verso fornitori	25.642	61.499
Altri debiti	206.472	10.439
	269.006	113.137

*Sezione 4 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90*

*9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue*

	31/12/2020	31/12/2019
A. Esistenze iniziali	21.129	14.418
B. Aumenti	5.030	6.711
B1. Accantonamento dell'esercizio	4.049	2.415
B2. Altre variazioni in aumento	981	4.296
C. Diminuzioni	-43	0
C1. Liquidazioni effettuate		
C2 Altre variazioni in diminuzione	-43	
D. Rimanenze finali	26.116	21.129



*Sezione 5 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160*

*11.1 Capitale: composizione*

Tipologie	Importo
1. Capitale	2.200.000
1.1 Azioni ordinarie	2.200.000
1.2 Altre azioni (da specificare)	

Il Capitale Sociale è costituito da n. 2.200.000 azioni ordinarie, ciascuna di valore nominale pari a 1 Euro.

*11.5 Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 150 "Riserve"*

	Legale	Riserva straordinaria	Riserva di utili	Totale
A. Esistenze iniziali	27.845	120.019	9	147.873
B. Aumenti	4.525	85.939	(9)	90.464
B.1 Attribuzioni di utili	4.525	85.939	(9)	90.464
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	0	0	0	0
C.1 Utilizzi copertura perdite distribuzione trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	32.370	205.958	9	238.337

*Altre informazioni - Composizione e variazione della voce 160 "Riserve da valutazione"*

Tipologie	Importo 31/12/2020
Riserve da valutazione	-3.539

Di seguito si evidenziano le variazioni annue che hanno interessato la Riserva di valutazione

Consistenza al 31.12.2019	-2.828
Valutazione passività per benefici a favore dipendenti	-711
Valutazione copertura dei flussi finanziari Titoli di c.le designati al FV con impatto su redd. Compl.	
Consistenza al 31.12.2020	-3.539



*Prospetto della disponibilità delle poste di Patrimonio Netto*

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepiloghi delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	2.200.000				
Riserve di capitale:	-				
Riserva per azioni proprie	-				
Riserva da soprapprezzo azioni	-	A, B	-		
Riserve di utili:	-				
Riserva legale	32.370	B	-		
Riserva straordinaria	205.958	A, B, C	205.958		
Riserva azioni proprie	-	A, B, C	-		
Altre riserve	-				
Utili (perdite) IAS-IFRS	9				
Riserve di utili/perdite a nuovo	-	A, B, C	-		
Riserve da valutazione (TFR)	(3.539)		-		
Totale	2.434.798				
Quota non distribuibile			15.537		
Residua quota distribuibile			190.421		

Possibilità di utilizzo:

A per aumento di capitale – B per copertura delle perdite – C per distribuzione ai soci

*Destinazione dell'utile dell'esercizio 2020*

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 63.079,24 a riserva legale per Euro 3.153,96 ed il residuo di Euro 59.925,28 a riserva straordinaria.

*Altre informazioni*

*1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)*

La società non presenta impegni o garanzie rilasciate.



## PARTE C- INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

## CONTO ECONOMICO

### Sezione 1 – Interessi – Voce 10 e 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	0	0	0	0	
1.1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2. Attività finanziarie designate al fair value					
1.3. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value					
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva					
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	0	117.284		117.284	200.096
3.1 Crediti verso banche		35			
3.2 Crediti verso società finanziarie		117.249			
3.3 Crediti verso clientela					
4. Derivati di copertura					
5. Altre attività					
6. Passività finanziarie					
Totale	0	117.284		117.284	200.096
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired					
di cui: interessi attivi su leasing					

#### 1.2 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2020	31/12/2019
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-13.619	0	0	-13.619	-10.853
1.1 Debiti verso banche	-12.655			-12.655	-10.853
1.2 Debiti verso società finanziarie					
1.3 Debiti verso clientela	-2.033			-2.033	-112
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di negoziazione					
3. Passività finanziarie designate al fair value					
4. Altre passività	-1			-1	
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-14.689	0	0	-14.689	-10.966
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-2.033			-2.033	-112



## Sezione 2 – Commissioni – Voce 40 e 50

### 2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	31/12/2020	31/12/2019
a) operazioni di leasing finanziario		
b) operazioni di factoring	284.821	217.698
c) credito al consumo		
d) garanzie rilasciate		
e) servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		
f) servizi di incasso e pagamento		
g) servicing in operazioni di cartolarizzazione		
h) altre commissioni	19.283	56.579
Totale	304.104	274.277

### 2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	31/12/2020	31/12/2019
a) garanzie ricevute		
b) distribuzione di servizi da terzi		
c) servizi di incasso e pagamento		
d) altre commissioni:		
oneri bancari su c/c e finanziamenti	-3.048	-3.009
commissioni per disponibilità fondi	-3.725	-10.962
commissioni su rissioni di crediti	-24.958	
Totale	-31.731	-13.971



*Sezione 3 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 100*

*3.1 Utile (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione*

Voci/Componenti reddituali	31/12/2020			31/12/2019		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-2.441				
1.1 Crediti verso banche						
1.2 Crediti verso società finanziarie		-2.441				
1.3 Crediti verso clientela						
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
2.1 Titoli di debito						
2.2 Finanziamenti						
Totale attività (A)		-2.441				
B. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						
1. Debiti verso banche						
2. Debiti verso società finanziarie						
3. Debiti verso clientela						
4. Titoli in circolazione						
Totale passività (B)						





**Sezione 4 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130**

**4.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		31/12/2020	31/12/2019
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
2. Crediti verso società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
Altri crediti	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti							
3. Crediti verso clientela	-40.058	0	-10.000	52.837	0	2.779	-37.141
Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	0	0	0	0	0	0	0
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- altri crediti							
Altri crediti	-40.058	0	-10.000	52.837	0	2.779	-37.141
- per leasing							
- per factoring	-1.794	0	-2.493	0	0	-4.287	-37.141
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	-38.264		-7.507	52.837		7.066	
<b>Totale</b>	<b>-40.058</b>	<b>0</b>	<b>-10.000</b>	<b>52.837</b>	<b>0</b>	<b>2.779</b>	<b>-37.141</b>



*Sezione 5 – Spese Amministrative - Voce 160*

*5.1 Spese per il personale: composizione*

Tipologia di spese/Valori	31/12/2020	31/12/2019
1. Personale dipendente	-69.824	-66.283
a) salari e stipendi	-51.512	-48.261
b) oneri sociali	-13.333	-11.531
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	-4.049	-2.415
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altri benefici a favore dei dipendenti	-930	-4.076
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	-8.645	-7.904
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
<b>Totale</b>	<b>-78.469</b>	<b>-74.186</b>

*5.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria*

Numero	31/12/2020	31/12/2019
• Personale dipendente		
a) dirigenti		
b) quadri direttivi		
c) restante personale dipendente	3	3
• Altro personale		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>3</b>



### 5.3 Altre spese amministrative: Composizione

Voci/Settori	31/12/2020	31/12/2019
- Manutenzioni e riparazioni	-2.983	-4.611
-Affitti passive	-	-2.237
- Spese legali e notarili	-63.909	-120.844
- Esternalizzaione funzioni	-72.558	-61.772
- Consulenze e servizi professionali	-55.713	-68.784
-Licenze e assistenza software	-46.339	-37.500
- Stampati e cancelleria	-5.169	-2.355
- Viaggi e trasferte	-2.510	-1.070
- Imposte e tasse indirette	-60.091	-75.535
- Altre spese	-14.323	-19.862
<b>Totale</b>	<b>-323.595</b>	<b>-394.570</b>

## Sezione 6 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

### 6.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali	9.725	-	-	9.725
A.1 Ad uso funzionale	9.725	-	-	9.725
- di proprietà	820			
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	8.905			
A.2 Detenute a scopo di investimento	-	-	-	-
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				-
<b>Totale</b>	<b>9.725</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.725</b>



## Sezione 7 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

### 7.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: Composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento	6.266	-	-	6.266
1.1 di proprietà	6.266			6.266
1.2 acquisite in leasing finanziario				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-
3. Attività concesse in leasing operativo				-
<b>Totale</b>	<b>6.266</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.266</b>

## Sezione 8 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 200

### 8.1 Altri proventi e oneri di gestione: Composizione

Voc/Componenti reddituali	Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
1. Altri proventi		
- Recupero spese	82.630	196.188
- Sopravvenienze attive	52.409	750
- Altri proventi	0	30
- Arrotondamenti / Abbuoni	6	13
<b>Totale Altri proventi</b>	<b>135.045</b>	<b>196.981</b>
2. Altri oneri		
- Sopravvenienze e insussistenze passve	-4.887	-15.237
- Multe e sanzioni	-6.670	
- Altri oneri		-47
- Arrotondamenti / Abbuoni	-6	
<b>Totale Altri oneri</b>	<b>-11.563</b>	<b>-15.284</b>
<b>Totale</b>	<b>123.482</b>	<b>181.697</b>

Il passaggio dei dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità di euro, ha comportato un aumento degli "Altri proventi di gestione", rilevato extra contabilmente per 1 euro, al fine di esporre il pareggio del Conto Economico.



## Sezione 9 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270

### 9.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: Composizione

	31/12/2020	31/12/2019
1. Imposte correnti (-)	-9.700	-42.445
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-1.494	5.665
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011 (+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-1.760	-1.504
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-4.700	14.454
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+ 3 bis +/-4+/-5)	-17.654	-23.831

### 9.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	Totale 31/12/2020 IRES	Totale 31/12/2020 IRAP	Totale 31/12/2019 IRES	Totale 31/12/2019 IRAP
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRES	27,50%		27,50%	
Aliquota teorica ordinaria applicabile IRAP		5,72%		5,72%
Risultato prima delle imposte	80.733	38.559	90.465	181.672
Variazioni in diminuzione	(80.704)	(81.994)	(168.793)	(66.219)
Variazioni in aumento	43.027	121.443	231.555	
Totale imponibile	43.056	115.453	153.227	115.453
Beneficio derivante da perdite fiscali pregresse				
Beneficio derivante da ACE	(24.011)		(22.893)	
Totale imposta effettiva	5.238	4.462	35.842	6.604
Eccedenza ACE trasferita nell'ambito del consolidato fiscale				



*Sezione 10 – Conto economico: altre informazioni*

*10.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive*

Voci/Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2020	Totale 31/12/2019
	Banche	Società finanziarie	Clientela	Banche	Società finanziarie	Clientela		
<b>1. Leasing finanziario</b>								
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
<b>2. Factoring</b>								
- su crediti correnti			117.248		11.141	292.964	<b>421.353</b>	<b>474.361</b>
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo						23.169	<b>23.169</b>	
- su crediti acquistati al - di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti			117.248		11.141	239.380	<b>367.769</b>	<b>474.361</b>
<b>3. Credito al consumo</b>								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
<b>4. Prestiti su pegno</b>								
<b>5. Garanzie e impegni</b>								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
<b>Totale</b>		<b>0</b>	<b>117.248</b>		<b>11.141</b>	<b>292.964</b>	<b>421.353</b>	<b>474.361</b>

# PARTE D-ALTRE INFORMAZIONI

**Sezione 1** *Riferimenti specifici sull'attività svolta*

**Sezione 2** *Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura*

**Sezione 3** *Informazioni sul patrimonio*

**Sezione 4** *Prospetto analitico della redditività complessiva*

**Sezione 5** *Operazioni con parti correlate*

**Sezione 6** *Leasing (locatario)*

**Sezione 7** *Altri dettagli informativi*



*Sezione 1 - FACTORING E CESSIONE DI CREDITI*

**1.1 - Valore lordo e valore di bilancio – Operazioni di factoring**

	31/12/2020			31/12/2019		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	574.129	-1.794	572.335	0	0	0
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	574.129	-1.794	572.335			
2. Deteriorate	60.928	-2.493	58.435	0	0	0
2.1 Sofferenze						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.2 Inadempienze probabili						
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)						
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre						
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	60.928	-2.493	58.435			
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)						
- Cessioni di crediti futuri						
- Altre						
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	60.928	-2.493	58.435			
- Acquisti al di sotto del valore nominale						
- Altre	60.928	-2.493	58.435			
<b>Totale</b>	<b>635.057</b>	<b>-4.287</b>	<b>630.770</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>





### 1.2 – Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni

Fasce temporali	Esposizioni	
	31/12/2020	31/12/2019
a vista	161.782	0
fino a 3 mesi	410.553	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0
da 6 mesi a 1 anno	58.435	0
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
<b>Totale</b>	<b>630.770</b>	<b>0</b>

Nella presente tabella è riportato il valore di bilancio delle esposizioni relative a crediti acquistati per operazioni di factoring pro-soluto, suddiviso per fasce di vita residua. Le sofferenze, le inadempienze probabili e le esposizioni scadute deteriorate sono allocate nelle pertinenti fasce temporali sulla base delle previsioni di recupero effettuate ai fini delle valutazioni di bilancio.

### Altre informazioni

#### – Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring

Voci	Totale al 31/12/2020	Totale al 31/12/2019
1. Operazioni pro-soluto	727.220	
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale		
2. Operazioni pro-solvendo		
<b>Totale</b>	<b>727.220</b>	<b>0</b>

I dati riportati in tabella rispecchiano la ripartizione fra pro-soluto e pro-solvendo in base ai criteri di “derecognition” previsti dall’IFRS 9. Le operazioni pro-solvendo includono le transazioni pro-soluto per le quali non si sono verificati i presupposti della recognition del credito acquistato.

### 1.4 – Servizi di incasso

La società non presenta crediti per cui svolge esclusivamente servizi di incasso.

Di seguito si riporta l’informativa riferita alle cessioni non connesse all’operativa di factoring ai sensi della legge n.52/91:



### 1.5 Altre cessioni

	31/12/2020		
	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto
1. Non deteriorate	2.509.872	-7.840	2.502.032
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	43.558	-135	43.423
- Cessioni di crediti futuri			
- Altre	43.558	-135	43.423
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	2.466.314	-7.705	2.458.609
2. Deteriorate	201.335	-35.629	165.706
2.1 Sofferenze			
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)			
- Cessioni di crediti futuri			
- Altre			
Esposizioni verso debitori (pro soluto)			
- Acquisti al di sotto del valore nominale			
- Altre			
2.2 Inadempienze probabili	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)	13.074	-13.074	0
- Cessioni di crediti futuri			
- Altre	13.074	-13.074	0
Esposizioni verso debitori (pro soluto)			
- Acquisti al di sotto del valore nominale			
- Altre			
2.3 Esposizioni scadute deteriorate	188.261	-22.555	165.706
Esposizioni verso cedenti (pro solvendo)			
- Cessioni di crediti futuri			
- Altre			
Esposizioni verso debitori (pro soluto)	188.261	-22.555	165.706
- Acquisti al di sotto del valore nominale			
- Altre	188.261	-22.555	165.706
Totale	2.711.207	-43.469	2.667.738

### 1.6 Ripartizione per vita residua pro solvendo

Fasce temporali	Anticipi	Montecrediti
	31/12/2020	31/12/2020
a vista	43.423	0
fino a 3 mesi	0	0
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0	0

da 6 mesi a 1 anno	0	0
oltre 1 anno	0	0
durata indeterminata	0	0
Totale	43.423	0

### 1.7 Ripartizione per vita residua pro soluto

Fasce temporali	Esposizioni
	31/12/2020
a vista	2.413.285
fino a 3 mesi	45.324
oltre 3 mesi fino a 6 mesi	0
da 6 mesi a 1 anno	165.706
oltre 1 anno	0
durata indeterminata	0
Totale	2.624.315

### 1.8 Turnover

Voci	Totale al 31/12/2020
1. Operazioni pro-soluto	7.208.199
- di cui: acquisti al di sotto del valore nominale	
2. Operazioni pro-solvendo	
Totale	7.208.199

## GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

### 1.9 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

La società non presenta quote non finanziate su crediti pro soluto.

### 1.10 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Non risultano in bilancio finanziamenti appartenenti a questa fattispecie.



#### **1.11 – Garanzie rilasciate (reali o personali)**

La società non ha rilasciato garanzie. La società non svolge l'attività di rilascio garanzia collettiva dei fidi, né ha in essere garanzie rilasciate nei confronti dell'Amministrazione finanziaria dello Stato. La società non ha attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni.



## *SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA*

### **PREMESSA**

Recredit Factoring S.p.A. è iscritta dal 3 gennaio 2018 all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari ex art. 106 del TUB. L'attività di factoring, disciplinata dal Codice Civile (Libro IV – Titolo I, Capo V, artt. 1260–1267) e dalla legge 21 febbraio 1991, n. 52 e seguenti, consiste in una pluralità di servizi finanziari variamente articolabili mediante la cessione pro-solvendo o pro-soluto di crediti di natura commerciale. Caratteristica peculiare dell'operazione di factoring è il coinvolgimento a vario titolo di tre soggetti, sinteticamente:

- Factor (cessionario)
- Cliente (cedente)
- Debitore (ceduto)

### **2.1 RISCHIO DI CREDITO**

Il rischio di credito è il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditoria. Questo rischio è principalmente legato all'attività di factoring.

L'assunzione del rischio creditizio è disciplinata da un livello di deleghe operative ed autonomie deliberative stabilite dal Consiglio di Amministrazione, definite in termini di esposizione nei confronti della controparte da affidare che considerano fra l'altro i rischi di gruppo economico, nonché la tipologia delle forme tecniche.

Le disposizioni interne (Regolamento del credito) che disciplinano il processo del credito (concessione, revisione, monitoraggio e gestione del contenzioso) definiscono le attività di controllo, gestione ed attenuazione del rischio medesimo.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza tra le attività proprie del processo istruttorio e quelle di sviluppo e gestione dei crediti. Tale principio è stato attuato attraverso la costituzione di strutture organizzative separate.



## 2.2 Informazioni di natura qualitativa

### 1. Aspetti generali

Re Credit Factoring ha sinora svolto quattro tipologie di servizi finanziari:

1. Acquisto di crediti sanitari “spot”;
2. Factoring pro – solvendo;
3. Factoring pro – soluto;
4. Affidamenti di conto corrente (elasticità di cassa).

Tutte le tipologie si caratterizzano dal fatto che il cedente è rappresentato, principalmente da farmacie o produttori/rivenditori di articoli sanitari e orto-protetici e il debitore ceduto è la pubblica amministrazione (ovvero le ASL territoriali, situate nel territorio del centro - sud).

Le attività di Re Credit Factoring si sostanziano:

- ✓ nell’anticipazione del corrispettivo dei crediti ceduti;
- ✓ assunzione del rischio del mancato pagamento dovuto ad insolvenza dei debitori (in caso di cessione *pro soluto*);
- ✓ il diritto di rivalsa sul cedente nel caso di mancato pagamento da parte del debitore (nel caso di cessione *pro – solvendo*);

I crediti acquistati e ceduti - *pro – solvendo* e *pro – soluto* - possono essere distinti tra:

- ✓ Crediti maturandi (per un periodo massimo di 24 mesi);
- ✓ Crediti maturati a scadenza;
- ✓ Crediti maturati e già scaduti (*Non Performing Loans*).

Solo occasionalmente Re-credit ha proceduto all’erogazione di finanziamenti diretti alla clientela: a partire dal 2017 la Società ha peraltro avviato un’attività di concessione di finanziamenti nella forma di elasticità di cassa/ scoperto di conto corrente e come da programma di attività presentato a Banca d’Italia intende anche valutare l’erogazione di ulteriori forme di finanziamento agli attuali clienti o a soggetti agli stessi collegati.

Ad esclusione dei crediti appena citati (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL che sono quindi da considerarsi assimilabili a crediti nei confronti della pubblica amministrazione caratterizzati spesso da ritardi nei pagamenti che però non si traducono quasi mai in forme di insolvenza (i crediti in questione sono classificati come crediti scaduti non deteriorati). Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.



### *2.3 Politiche di gestione del rischio di credito*

#### *Aspetti organizzativi*

Il processo del credito di Re Credit è caratterizzato da una conoscenza diretta reale e profonda del cliente e del territorio in cui essa opera.

Questo consente l'acquisizione di elementi economici, finanziari patrimoniali, sociali e ambientali che generano una approfondita valutazione dell'azienda nel suo complesso, del suo merito creditizio e soprattutto un rapporto di fiducia e assistenza che dura nel tempo.

Le politiche di credito, le procedure della Società finalizzate alla gestione dei rischi derivanti dall'attività tipica, sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

In particolare, un'accurata istruttoria preventiva dell'affidamento costituisce lo strumento principale in questa prospettiva.

L'analisi delle pratiche di affidamento viene svolta sotto un duplice aspetto ovvero sia con riguardo al soggetto cedente che al debitore ceduto.

➤ ***Soggetto cedente (soggetti privati autorizzati alle ASL alla erogazione di prestazioni con costi a carico del S.S.N.)***

L'analisi del soggetto cedente viene effettuata con una prima valutazione di affidamento, sulla base di una pluralità di elementi (economici, finanziari e ambientali).

L'Istruttoria viene condotta dalla Direzione Commerciale. La percentuale di anticipazione per il cedente è pari al 80% - 90% del valore nominale del credito.

➤ ***Soggetto ceduto (AZIENDE SANITARIE LOCALI)***

La valutazione del debitore ceduto, tanto nell'ipotesi di cessione *pro-solvendo*, quanto in quella di cessione *pro-soluto*, è svolta dalla Direzione Commerciale.

Tale valutazione si basa sull'analisi delle circostanze che interessano le singole ASL:

- ✓ stato di solvibilità della ASL;
- ✓ presenza di crediti contestati;
- ✓ presenza di leggi che escludano la pignorabilità dei beni dell'ASL.



#### *2.4 Sistemi di gestione, misurazione e controllo*

Il processo di affidamento prevede che la Direzione Commerciale proponga all'organo deliberante:

- in caso di acquisti "spot", il limite massimo di anticipazione;
- in caso di *factoring*, il limite di fido nel periodo di tempo proposto;

#### *2.5 Tecniche di mitigazione del rischio di credito*

Il monitoraggio dei debitori ceduti (ASL) avviene quotidianamente mediante comunicazioni, anche informali, finalizzate ad acquisire informazioni circa le disponibilità di pagamento dei debitori e le tempistiche di pagamento.

In caso di ritardi nei pagamenti o mancata collaborazione del debitore ceduto, decorso il termine di pagamento originariamente convenuto, Re Credit attiva le seguenti misure:

- in caso di *factoring pro – soluto*, commissiona incarico di recupero giudiziale e/o stragiudiziale dei crediti a professionisti terzi, esperti nel settore;
- in caso di *factoring pro – solvendo*, prende contatti con il cedente per ottenere la sua collaborazione attiva nel pagamento dei crediti da parte del debitore ceduto, conformemente alle disposizioni di legge; in caso di eccessivo allungamento dei tempi di pagamento (oltre i 18 mesi), Re Credit provvede alla retrocessione del credito all'originario creditore, riottenendo da questi l'anticipo erogato, maggiorato degli interessi di mora.

#### *2.6 Modifiche contrattuali derivanti da Covid 19*

A seguito dell'emergenza Covid 19 non è intervenuta alcuna modifica contrattuale.

#### *2.7 Esposizioni creditizie deteriorate*

In considerazione della tipologia dei debitori la Società ha un numero molto limitato di posizioni deteriorate in relazione alle quali effettua delle "valutazioni analitiche".

L'attività di recupero dei crediti è affidata a professionisti esterni.

L'affidamento dell'incarico a tali soggetti avviene secondo la procedura di seguito descritta.

- la Direzione Commerciale informa l'Amministratore delegato del peggioramento delle condizioni di incasso del credito;
- l'Amministratore delegato commissiona incarico di recupero del credito ai professionisti esterni, fornendo specifiche istruzioni per lo svolgimento da parte di questi dell'azione di recupero.





Le posizioni affidate “al recupero” sono monitorate dal Consiglio di Amministrazione.

## 2.8 Informazioni di natura quantitativa

### 2.8.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			234.392	2.690.464	1.509.270	4.434.126	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
3. Attività finanziarie designate al fair value							
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
5. Attività finanziarie in corso di dismissione							
	31/12/2020	0	0	234.392	2.690.464	1.509.270	4.434.126
	31/12/2019	0	0	0	3.529.548	0	3.529.548

La Società non presenta esposizioni oggetto di concessione.

### 2.8.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	275.400	-41.008	234.392	0	4.254.809	-55.075	4.199.734	4.434.126
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva								
3. Attività finanziarie designate al fair value								
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value								
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								
Totale al 31/12/20	275.400	-41.008	234.392	0	4.254.809	-55.075	4.199.734	4.434.126
Totale al 31/12/19	17.934	-17.934	0	0	3.610.476	-80.928	3.529.548	3.529.548

\* Valore da esporre a fini informativi



### 2.8.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli/stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	181.996	607.569	1.900.900				6.861	534	218.284
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva									
Totale 31/12/2020	181.996	607.569	1.900.900	0	0	0	6.861	534	218.284
Totale 31/12/2019	1.968.069	251.065	1.285.520	0	0	24.892	0	0	0

### 2.8.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causali/ stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive												Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	Totale			
	Attività rientranti nel primo stadio				Attività rientranti nel secondo stadio				Attività rientranti nel terzo stadio						di cui: attività finanziarie impair ed acquisite o originate		
	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dissemissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	attività finanziarie in corso di dissemissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dissemissione di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Rettifiche complessive iniziali	67.854			67.854	13.074			13.074	17.934			17.934					98.862
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate																	
Cancellazioni diverse dai write-off																	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	-12.779			-12.779					10.000			10.000					-2.779
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																	
Cambiamenti della metodologia di stima																	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																	
Altre variazioni					-13.074			-13.074	13.074			13.074					0
Rettifiche complessive finali	55.075			55.075					41.008			41.008					96.083
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																	
Write-off rilevati direttamente a conto economico																	



*2.8.5 Attività finanziarie, impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)*

Portafogli/stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo e terzo stadio		Trasferimenti tra primo e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato			13.074			
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva						
3. Attività finanziarie in corso di dismissione						
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate						
31/12/2020	0	0	13.074	0	0	0
31/12/2019	0	0	0	0	17.896	0

2.8.6 *Esposizione creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie*

2.8.7 *Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti*

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa	0	480.071	-	480.071	-
a) Sofferenze - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate - di cui: esposizioni oggetto di concessioni		480.071			
<b>TOTALE A</b>	<b>0</b>	<b>480.071</b>	<b>-</b>	<b>480.071</b>	<b>-</b>
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0	-	-	-	-
b) Non deteriorate					
<b>TOTALE B</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE A+B</b>	<b>0</b>	<b>480.071</b>	<b>0</b>	<b>480.071</b>	<b>0</b>



2.8.8 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso la clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda		Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi	Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Deteriorate	Non deteriorate			
A. Esposizioni creditizie per cassa					
a) Sofferenze				0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
b) Inadempienze probabili	15.522		15.522	0	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
c) Esposizioni scadute deteriorate	259.878		25.486	234.392	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
d) Esposizioni scadute non deteriorate		2.698.895	8.431	2.690.464	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
e) Altre esposizioni non deteriorate		1.075.843	46.644	1.029.199	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					
TOTALE A	275.400	3.774.738	96.083	3.954.055	
B. Esposizioni creditizie fuori bilancio					
a) Deteriorate	0	0	0	0	0
b) Non deteriorate					
TOTALE B	0	0	0	0	0
TOTALE A+B	275.400	3.774.738	96.083	3.954.055	0



## 2.8.9 Esposizioni creditizie verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

### FORMA TECNICA ACQUISTO CREDITI - FACTORING

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale			
- di cui: esposizioni cedute non cancellate		17.934	
B. Variazioni in aumento	0	13.074	696.875
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate		13.074	504.860
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate			
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate			15.486
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
B.5 altre variazioni in aumento			176.529
C. Variazioni in diminuzione		-15.486	-436.997
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate			-370.740
C.2 write-off			
C.3 incassi			-66.257
C.4 realizzi per cessioni			
C.5 perdite da cessione			
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate		-15.486	
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni			
C.8 altre variazioni in diminuzione			
D. Esposizione lorda finale	0	15.522	259.878
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			



**2.8.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso la clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali - di cui: esposizioni cedute non cancellate			17.934			
B. Variazioni in aumento	0	0	13.074	0	25.846	0
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore					10.000	
B.3 perdite da cessione						
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate					15.486	
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
B.6 altre variazioni in aumento			13.074	13.074		
C. Variazioni in diminuzione	0	0	15.486	0	0	0
C.1 riprese di valore da valutazione						
C.2 riprese di valore da incasso						
C.3 utili da cessione						
C.4 write-off						
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate			15.486			
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni						
C.7 altre variazioni in diminuzione						
D. Rettifiche complessive finali - di cui: esposizioni cedute non cancellate	0	0	15.522	0	25.486	0

**2.8.11 Concentrazione del credito**

**2.8.12 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte**

La Società non ha esposizioni fuori bilancio.

Ad esclusione dei crediti finanziari derivanti da “classiche attività di finanziamento” (elasticità di cassa, scoperto di conto corrente) vantati nei confronti di sanitarie clienti il residuo dei crediti vantati dalla Società sono tutti nei confronti delle ASL. Si tratta di crediti in netta prevalenza vantati verso aziende sanitarie del Sud Italia.



### 2.8.13 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

Area Geografica	Esposizione lorda	Esposizione percentuale
Nord Ovest	411.840	9,10%
Nord Est	58.072	1,28%
Centro	107.577	2,37%
Sud e Isole	3.952.720	87,25%
TOTALE	4.530.209	100%

### 2.8.14 Grandi esposizioni.

#### *Ammontare e numero ed esposizione ponderata*

Si può notare che, al 31/12/2020, la Società deteneva grandi esposizioni per un valore di bilancio complessivo di Euro 2.853.108; la Società deteneva Risk Weighted Asset (RWA) pari a 2.077.219 mln ed un requisito patrimoniale (calcolato al 6%) di euro 124.633. Si precisa che la sensibile riduzione del requisito patrimoniale per il rischio di credito (pari ad euro 200.574 al 31/12/2019) è dovuto prevalentemente alla diversa ponderazione applicata alle posizioni verso le ASL con scadenza originaria inferiore a 3 mesi alle quali è stato applicato un coefficiente del 20% (cfr. art. 116, comma 3) in sostituzione del precedente coefficiente del 100%.

#### *Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito*

I sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio di credito si sviluppano in un contesto organizzativo che vede coinvolto tutto il ciclo del processo del credito, dalla fase iniziale di affidamento, al monitoraggio e al recupero. Nelle fasi d'istruttoria del credito la Società effettua sia indagini interne sia esterne sul cedente e sul debitore ceduto.

L'ufficio *Risk Management* provvede al monitoraggio ed alla verifica del rispetto dei limiti per prevenire e minimizzare i rischi di concentrazione o di inerzia nella gestione del credito. La stessa unità supporta le attività di controllo con il sistema informativo centrale dotato degli applicativi rivolti all'analisi delle esposizioni creditizie dei clienti verso la Finanziaria.





Il Servizio di *Internal Auditing* valuta la funzionalità e l'affidabilità dell'intero sistema dei controlli interni ed effettua i controlli sulla regolarità operativa dell'attività creditizia.

## **2.9 RISCHI DI MERCATO**

### **2.9.1 RISCHI TASSO DI INTERESSE Informazioni di natura qualitativa**

#### *Aspetti generali*

Il rischio di tasso d'interesse è il rischio che il valore di uno strumento finanziario fluttui in seguito a variazione dei tassi di interesse di mercato. In tale fattispecie rientrano due tipologie di problematiche:

o il rischio legato alla variazione del valore di mercato delle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso fisso;

o il rischio legato ai flussi futuri derivanti dalle operazioni finanziarie, attive e passive, a tasso variabile.

Le attività sono sottoposte ad interessi moratori. Pertanto, il rischio di tasso di interesse non costituisce un rischio significativo per la società.



## 2.9.2 Informazioni di natura quantitativa

Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci / Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a a1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività</b>	<b>3.143.804</b>	<b>1.059.094</b>	<b>2.663</b>	<b>228.565</b>				
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	3.143.804	1.059.094	2.663	228.565				
1.3 Altre attività								
<b>2. Passività</b>	<b>1.561.156</b>	<b>122.852</b>			<b>29.226</b>			
2.1 Debiti	1.561.156	122.852			29.226			
2.2 Titoli di debito								
2.3 Altre passività								
<b>3. Derivati finanziari</b>								
<b>Opzioni</b>								
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
<b>Altri derivati</b>								
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								



## 2.9 RISCHI OPERATIVI

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo esprime il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure interne, risorse umane o sistemi di controllo, oppure ancora da eventi esterni, ricomprendendo come tale anche il rischio legale.

La Società ripone grande attenzione al presidio dei rischi ed ai sistemi di controllo di linea ed alla verifica delle procedure con l'obiettivo di garantire un calibrato rapporto tra redditività e contenuta esposizione di rischio.

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

La Società valuta anche l'esposizione a tale rischio utilizzando il metodo base (15% dell' "indicatore rilevante" medio degli ultimi tre esercizi).

Ad oggi la Società ha un requisito patrimoniale derivante dall'esposizione al rischio operativo pari a € 79.313 (a fronte di un indicatore rilevante di euro 372.527).

<b>Anno</b>	<b>Indicatore rilevante</b>
2020	372.527
2019	645.304
2018	568.431
Media indicatore rilevante	528.754
<b>Requisito patrimoniale</b>	<b>79.313</b>
<b>RWA</b>	<b>1.321.885</b>



## 2.9 RISCHI DI LIQUIDITA'

### **INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA**

#### 1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione dei rischi di liquidità

L'obiettivo della Società è quello di mantenere un livello di indebitamento in grado di assicurare il maggior equilibrio possibile tra fonti e impieghi. La società, in considerazione del limitato ricorso all'indebitamento finanziario, ritiene tale rischio non particolarmente significativo: la semplice dilazione nel tempo degli acquisti dei crediti e i conseguenti flussi finanziari parallelamente diluiti nel tempo garantiscono un'adeguata gestione di tale rischio.



**Informazioni di natura quantitativa**

**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

Voci Scaglioni temporali		A vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>		<b>3.159.187</b>			<b>45.466</b>	<b>1.015.056</b>	<b>2.663</b>	<b>228.565</b>				
A.1	Titoli di stato											
A.2	Altri titoli di debito											
A.3	Finanziamenti	3.159.187			45.466	1.015.056	2.663	228.565				
A.4	Altre attività											
<b>Passività per cassa</b>		<b>1.561.156</b>			<b>1.455</b>	<b>121.397</b>				<b>29.226</b>		
B.1	Debiti verso:											
	- Banche	1.155.806										
	- Società finanziarie	49.971										
	- Clientela	355.379			1.455	121.397				29.226		
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività											
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>												
C.1	Derivati finanziari con scambio di capitale											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio di capitale											
	- differenziali positivi											
	- differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare fondi											
	- posizioni lunghe											
	- posizioni corte											
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											
C.6	Garanzie finanziarie ricevute											



**SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO**

**3.1 Informazioni di natura quantitativa**

**Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo 2020	Importo 2019
1. Capitale	2.200.000	2.200.000
2. Sovrappezzi di emissione		
3. Riserve		
- di utili		
a) legale	32.370	27.845
b) statutaria	205.958	120.019
c) azioni proprie		
d) altre	9	9
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve di valutazione		
- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-3.539	-2.828
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale		
7. Utile/(perdita) d'esercizio	63.079	90.464
<b>Totale</b>	<b>2.497.877</b>	<b>2.435.509</b>



### **3.2 | FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

#### **3.2.1 Fondi propri - Informazioni di natura qualitativa**

Il Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET 1) è composto dal Capitale Sociale (Voce 110) e dalle Riserve (voci 150-160).

Non sono presenti elementi di Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) e il Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2) risulta nullo; conseguentemente, l'ammontare dei Fondi Propri è riconducibile esclusivamente al solo Capitale primario di classe 1.

#### **3.2.3 Informazioni di natura quantitativa**

	Totale 2020	Totale 2019
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.434.798	2.347.035
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:		
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	2.434.798	2.347.035
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	17.677
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	2.434.798	2.329.358
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:		
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre ( F + G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Fondi Propri (E + L - M)	2.434.798	2.329.358



### *3.3 Adeguatezza patrimoniale*

#### *Informazioni di natura qualitativa*

A far data dal 1 gennaio 2014 è divenuta applicabile la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva (UE) n. 63/2013 (CRD IV) del 26 giugno 2013, che traspongono nell'Unione europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. framework Basilea 3); tale disciplina è direttamente applicabile anche agli intermediari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del Testo Unico Bancario. Il quadro normativo è completato per mezzo delle misure di esecuzione, contenute in norme tecniche di regolamentazione o di attuazione (rispettivamente «Regulatory Technical Standard – RTS» e «Implementing Technical Standard

– ITS») adottate dalla Commissione europea su proposta dell'Autorità Bancaria Europea (ABE) e, in alcuni casi, delle altre Autorità europee di supervisione (ESA). Per dare attuazione e agevolare l'applicazione della nuova disciplina comunitaria e per realizzare una complessiva revisione e semplificazione della disciplina di vigilanza degli intermediari finanziari, la Banca d'Italia ha emanato la circolare n. 288/2015 «Disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari», la quale recepisce tra le altre le norme della CRD IV, indica le modalità con cui sono state esercitate le discrezionalità nazionali attribuite dalla disciplina comunitaria del regolamento CRR alle autorità nazionali e delinea un quadro normativo completo, organico, razionale e integrato con le disposizioni comunitarie di diretta applicazione. La nuova normativa si basa, in linea con il passato, su tre Pilastri: a) il primo pilastro attribuisce rilevanza alla misurazione dei rischi e del patrimonio, prevedendo il rispetto di requisiti patrimoniali per fronteggiare le principali tipologie di rischio dell'attività bancaria e finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativo). b) il secondo pilastro richiede agli intermediari di dotarsi di una strategia e di un processo di controllo dell'adeguatezza patrimoniale (cosiddetto «Internal Capital Adequacy Assessment Process» – ICAAP), in via attuale e prospettica e in ipotesi di «stress», a fronte di tutti i rischi rilevanti per l'attività bancaria (credito, controparte, mercato, operativo, di concentrazione, di tasso di interesse, ecc.) e di un robusto sistema organizzativo, di governo societario e dei controlli interni; inoltre, nel quadro del secondo pilastro va tenuto sotto controllo anche il rischio di leva finanziaria eccessiva. All'Organo di Vigilanza è rimessa la supervisione sulle condizioni di stabilità, efficienza, sana e prudente gestione degli intermediari;

c) il terzo pilastro prevede specifici obblighi di informativa al pubblico riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei relativi sistemi di gestione, misurazione e controllo.





I coefficienti prudenziali obbligatori alla data di chiusura del presente bilancio sono determinati secondo le metodologie previste dal Regolamento (UE) n. 575/2013, adottando:

- i. il metodo «standardizzato», per il calcolo dei requisiti patrimoniali sul rischio di credito e di controparte;
- ii. il metodo «standardizzato», per il computo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato (per il portafoglio di negoziazione, rischio di posizione su titoli di debito e di capitale e rischi di regolamento e di concentrazione; con riferimento all'intero bilancio, rischio di cambio e rischio di posizione su merci – **rischio peraltro non presente per Recredit Factoring**);
- iii. il metodo «base», per la misurazione del rischio operativo.

In base alle citate disposizioni, in deroga a quanto previsto dall'art. 92 CRR, gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri: a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%; b) un coefficiente di capitale totale del 6%. Fermo restando quanto previsto sub a), gli intermediari che non raccolgono risparmio presso il pubblico soddisfano il coefficiente di capitale totale tramite strumenti di capitale primario di classe 1 o strumenti di classe 2.

Recredit Factoring presenta un rapporto tra Fondi Propri (coincidenti con il capitale primario di classe 1 - CET 1) ed attività di rischio ponderate (total capital ratio) pari al 71,63%. Gli indicatori patrimoniali sopra riportati evidenziano, pertanto, per la Finanziaria una elevatissima solidità patrimoniale. Al netto della quota assorbita dal rischio di credito e controparte e dal rischio operativo, l'eccedenza patrimoniale rispetto ai requisiti minimi si attesta a Euro 2.230.852. Si precisa che ai fini del calcolo in oggetto, per quanto riguarda il rischio di credito, a tutte le esposizioni nei confronti delle ASL con scadenza originaria inferiore ai tre mesi è stata applicata una ponderazione del 20%.

Come emerge dal prospetto che segue, sulla base della rilevazione al 31/12/2020, la Società ha quantificato un Capitale Interno Complessivo pari a € 470.997 (Capitale Interno per Rischi di Primo Pilastro pari ad € 203.946) che risulta coperto da Fondi propri pari a € 2.434.798



### 3.3.1 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/ Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	4.632.681	3.597.233	2.077.219	3.342.906
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			124.633	200.574
B.2 Requisiti per la prestazione dei servizi di pagamento				
B.3 Requisito a fronte dell'emissione di moneta elettronica				
B.4 Requisiti prudenziali specifici			79.313	
B.5 Rischio operativo metodo di base				84.388
B.5 Totale requisiti prudenziali			203.946	284.962
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			3.399.104	4.749.367
C.2 Patrimonio di base/ Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			71,63%	50,33%
C.3 Patrimonio di vigilanza/ Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			71,63%	50,33%



**SEZIONE 4 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

	Voci	31/12/2020	31/12/2019
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	63.079	90.464
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	-711	-2.950
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazione di fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazione del fair value		
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulle altre componenti reddituali:		
40.	a) variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definite	-981	-4.262
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	270	1.312
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	0	0
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati):		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
190.	Totale altre componenti reddituali	-711	-2.950
200.	Reddittività complessiva (Voce 10+190)	62.368	87.515



## SEZIONE 5 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

### 5.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso dell'esercizio l'organico della Società non comprendeva dirigenti con responsabilità strategica.

### 5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Al 31 dicembre 2020 non vi sono crediti o garanzie in essere a favore di amministratori e Sindaci.

### 5.2 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate realizzate nel corso dell'esercizio sono state concluse a condizioni di mercato ed hanno riguardato:

5.2.1 D.M.P. Ortopedie e Sanitari S.r.l. - al 31.12.2020 i crediti ceduti dalla D.M.P. presenti in bilancio ammontano ad Euro 331.844,23. Inoltre, detta società dispone di una apertura credito in conto corrente affidata per Euro 50.000, ed utilizzata al 31.12.2020 per Euro 46.636,69. Al mese di Marzo 2021 tale linea di credito è stata completamente rimborsata;

5.2.2 Korrekta S.r.l. in liquidazione – Recredit ha acquistato nel passato crediti non ancora incassati al 31.12.2020 per Euro 21.962,53. Detti crediti sono stati svalutati per Euro 15.750,85. Nessuna nuova operazione è stata eseguita nel 2020;

5.2.3 5.2.3 KJR S.r.l. – la Società dispone di una linea di credito in conto corrente per Euro 50.000 ed utilizzato al 31.12.2020 per Euro 50.000,00. Al mese di Marzo 2021 tale linea di credito è stata completamente rimborsata.

### 5.3 Compensi a Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Revisore Legale

Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti a Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

	Esercizio 2020
- Consiglio di amministrazione	0
- Collegio sindacale	8.320

## SEZIONE 6 – Leasing (Locatario)

Re Credit Factoring nello svolgimento della sua attività ha siglato dei contratti di leasing, per i quali contabilizza il relativo diritto d'uso, afferenti alle seguenti principali tipologie di attività materiali:



5.2.4 Fabbricati;

5.2.5 Altre (es. personal computer, stampanti).

Detti contratti sono contabilizzati secondo le previsioni del principio contabile IFRS16 ulteriormente dettagliate in Parte A - Politiche Contabili - Parte relativa alle principali voci di bilancio a cui si rimanda.

I diritti d'uso rivenienti da tali contratti di leasing sono prevalentemente utilizzati per la disponibilità dell'unica sede o di beni per l'attività amministrativa.

Si precisa che, così come consentito dal principio contabile, Re Credit ha deciso di non iscrivere diritti d'uso o debiti per leasing a fronte di:

- leasing di breve termine, inferiore a 12 mesi;
- leasing di beni aventi un modico valore unitario. In proposito un bene è considerato di modico valore unitario qualora il suo fair value da nuovo sia uguale o inferiore a 5 mila euro.

I canoni di locazione inerenti a questa tipologia di attività sono iscritti a voce "160.b Altre spese amministrative" per competenza. Informazioni di natura quantitativa.

Il valore contabile dei diritti d'uso acquisiti con il leasing è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Attivo - Sezione 8 - Attività materiali della Nota integrativa. Nel corso dell'esercizio, tali diritti d'uso hanno determinato la rilevazione di ammortamenti per 6.582 Euro, importo interamente afferente al contratto di locazione dell'immobile, sede della Società. Con riferimento alle passività per leasing, il relativo valore contabile è esposto in parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale - Passivo - Sezione 1 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato della Nota integrativa a cui si rimanda. Nel corso dell'esercizio tali debiti per leasing hanno determinato l'iscrizione di interessi passivi per Euro 964, esposti in parte C - Informazioni sul conto economico - Sezione 1 - Interessi della Nota integrativa.

Ai fini della determinazione della durata del leasing, Re Credit considera il periodo non annullabile, stabilito dal contratto, durante il quale il locatario ha il diritto di utilizzare l'attività sottostante nonché eventuali opzioni di rinnovo laddove il locatario abbia la ragionevole certezza di procedere al rinnovo. In particolare, con riferimento ai contratti che prevedono la facoltà da parte del locatario di rinnovare tacitamente la locazione al termine di un primo periodo, la durata del leasing è determinata considerando elementi quali la durata del primo periodo, l'esistenza di eventuali piani aziendali di dismissione dell'attività locata nonché ogni altra circostanza indicativa dell'esistenza della ragionevole certezza del rinnovo.



*SEZIONE 7 – Altri dettagli informativi*

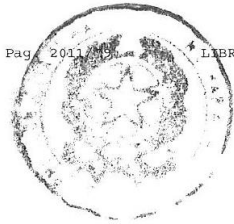
Nella tabella che segue sono riportati i compensi spettanti al Revisore Legale per le attività svolte nel corso dell'esercizio:

	Esercizio 2020
- Società di revisione	11.100

Il compenso alla Società di revisione comprende quanto maturato nel 2020 a favore di R.S.M., attuale società di Revisione incaricata, il cui compenso annuo deliberato dall'Assemblea è di Euro 12.000



# RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE



## RE CREDIT FACTORING S.P.A.

Via Cornato 34  
81024 Maddaloni (Ce)

### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

#### RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### VIGILANZA

---

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato all'attività dell'Assemblea dei soci, e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Siamo stati opportunamente informati dal Consiglio di Amministrazione durante le riunioni svolte, nonché secondo le altre modalità stabilite dallo Statuto, sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, per quanto attiene soprattutto le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società nel corso dell'esercizio, assicurandoci che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge e allo statuto sociale, ispirate a principi di razionalità economica e non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi con la Società, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio Aziendale.

Abbiamo scambiato informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo approfondito la nostra conoscenza della struttura organizzativa della Società vigilata, per quanto di nostra competenza, sulla sua adeguatezza, relativamente alla quale non abbiamo osservazioni da formulare.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali ovvero l'analisi dei risultati del lavoro svolto dal soggetto incaricato della revisione legale e in merito non abbiamo osservazioni da formulare.

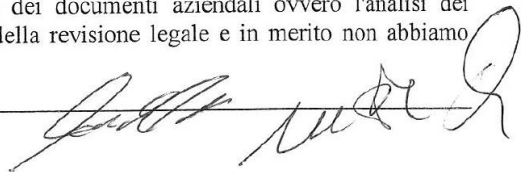






Fig. 2031/80 LIBRO ADUNANZE COLLEGIO SINDACALE

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile.

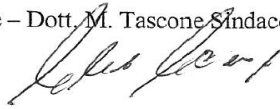
### CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale, a conclusione del suo esame, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla società di revisione legale dei conti contenute nell'apposita relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa, né vi sono obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione per la destinazione del risultato economico.

S. Maria C.V., il 21/05/2021

Il Collegio Sindacale

Dott. A. Nazzaro – Presidente – Dott. M. Tascone Sindaco Eff. – Dott. M.P. Tascone Sindaco Eff.





# RELAZIONE SOCIETA DI REVISIONE

**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Agli Azionisti della  
**Re Credit Factoring S.p.A.**

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio**

***Giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

***Elementi alla base del giudizio***

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

***Altri aspetti***

*Contesto correlato alla diffusione del Covid-19*

**THE POWER OF BEING UNDERSTOOD**  
AUDIT | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. is a member of the RSM network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM network. Each member of the RSM network is an independent accounting and consulting firm which practices in its own right. The RSM network is not itself a separate legal entity in any jurisdiction.

Società per azioni Capitale Sociale di Euro 1.500.000,00 i.v.  
C.F. e P.IVA 01889000969  
Sede legale: Via Meravigli 7 - 20123 Milano  
REA MI: 2055222 / Registro dei Revisori Contabili 153781

L'attività di revisione contabile è stata svolta nel contesto della situazione che si è creata a seguito della diffusione del COVID 19 e dei connessi provvedimenti, anche di natura restrittiva alla circolazione, emanati dal Governo Italiano per la tutela della salute dei cittadini. Di conseguenza, in ragione di oggettive situazioni di forza maggiore, le procedure di revisione previste dagli standard professionali di riferimento sono state eseguite nell'ambito (i) di una rimodulata organizzazione del personale, improntata ad un ampio uso di smart working e (ii) di differenti modalità per interfacciarsi con i referenti aziendali e di raccolta delle evidenze probative, attraverso l'utilizzo, in modo prevalente, di documentazione in formato elettronico trasmessaci con tecniche di comunicazione a distanza.

***Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio***

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere

che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio



rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno della Società per esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile della Società. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio di esercizio.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### ***Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10***

Gli amministratori di Re Credit Factoring S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio di Re Credit Factoring S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 4 giugno 2021

**RSM Società di Revisione e  
Organizzazione Contabile S.p.A.**

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Matteo Bignotti'.

*Matteo Bignotti*  
(Socio – Revisore legale)